L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIII - N. 82 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— ; Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 7 Aprile 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Imminenti provvidenze del Ministero delle Corporazioni

La cronaca della politica sociale in Italia segnala due fatti: il Ministero delle Corporazioni sta elaborando un provvedimento per cui i contratti collettivi di lavoro regolarmente disdettati o scaduti non cesseranno di avere valore esecutivo, fino a quando non siano stabiliti i nuovi testi del contratto; in secondo luogo il Ministero delle Corporazioni sta studiando se e come alle Corporazioni di categoria — le vere che non esistono ancora non essendovi che le Corporazioni di settore — possa essere attribuita la funzione di vero e proprio organo giurisdizionale, conforme alla richiesta formulata nella recente assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni che le Corporazioni per le principali attività produttrici provvedano alla conciliazione delle vertenze collettive ed all'arbitrato nelle vertenze stesse quando siavi la richiesta di una delle parti.

E' noto che l'istituto del contratto collettivo distingue il regime sociale italiano: ognuno il quale voglia seguire il suo sviluppo graduale deve notare che l'istituto del contratto collettivo importa parecchie cose: tutte le categorie dei produttori siano inquadrate nel rispettivo sindacato, la stipulazione del contratto collettivo sia obbligatoria e la sua validità continua.

Oggi invece si ha questa situazione: la costituzione del sindacato è spontanea e facoltativa, la stipulazione del contratto collettivo non è un impegno assoluto, ma un impegno morale per le categorie organizzate secondo l'affermazione della Carta del Lavoro. Inoltre quando il contratto esiste e viene a scadere c'è una *carenza* di validità.

Ecco il motivo del provvedimento che si sta preparando: si vuole che i contratti collettivi scaduti non cessino di avere valore fin che non siasi stipulato il nuovo contratto ed, entro un certo termine di tempo, questo si deve concludere per sfuggire a manovre ostruzionistiche.

Nella pratica odierna dei rapporti contrattuali le cose non vanno liscie e non sono sempre soddisfacenti. Quando le Federazioni professionali non raggiungono tra di loro l'accordo per stipulare il contratto, intervengono le Confederazioni di settore per un tentativo di riavvicinamento conciliatore; segue poi il tentativo di componimento conciliativo da parte del Ministero delle Corporazioni in sostituzione delle Corporazioni di categoria che ancora non sono costituite. Esaurito tale tentativo, entra in campo la Magistratura del Lavoro che decide sui punti controversi ed anche sull'insieme del patto collettivo da stabilire.

Qui è apparso il difetto del sistema; il ricorso alla Magistratura per le contrattazioni collettive è diventata l'eccezione anzichè la norma.

Nel campo delle pattuizioni collettive avviene la stessa cosa che si verifica per le controversie individuali: la norma, per la natura speciale del rapporto di lavoro e per la speditezza della soluzione, deve essere la conciliazione e l'arbitrato, piuttosto che la sentenza giudiziaria. La Magistratura interpreta il diritto e lo applica, non lo stabilisce. Il magistrato del lavoro presso le Corti d'appello è utile e necessario per fissare principii e stabilire interpretazioni in materia di rapporti collettivi, ma non è adatto per elaborare veri e propri testi di contratto collettivo. La Magistratura del Lavoro presso le Preture ed i Tribunali è necessaria ed utile per fissare principii e stabilire interpretazioni in materia di rapporti individuali di lavoro, ma non è adatta per risolvere tutte le molte controversie individuali sorgenti nel la vita del lavoro.

Perciò, come per riparare il difetto di sezioni di lavoro presso Preture e Tribunali si sono istituite le Commissioni corporative od intersindacali che andrebbero trasformate in istituti di conciliazione e di giudizio, così per riparare il difetto delle sezioni di lavoro presso le Corti d'appello si propone adesso che siano istituite le Corporazioni di categoria in funzione conciliativa e arbitrale, quali sono previste dalla legislazione sindacale odierna.

La vita del lavoro esige sopratutto come norma la conciliazione e l'arbitrato. Questa tendenza ad una giustizia che scaturisca dagli organi stessi della vita professionale è, per molti segni, evidente e palese e se ne fece eco recentemente il procuratore generale della Cassazione, sen. Longhi.

La commissione corporativa per le controversie individuali e la corporazione di categoria conciliatrice e arbitra nelle controversie collettive sono i due mezzi per procurare quella spiccia e facile applicazione della giustizia nel mondo del lavoro che nettamente ed incisivamente reclamava di recente il Capo del Governo.

Le commissioni corporative come oggi funzionano non rispondono a pieno allo scopo, come l'esperienza di oltre due anni va dimostrando. Occorre perciò una trasformazione quale il Consiglio nazionale delle Corporazioni ha auspicato. Senza di ciò molti lavoratori nelle varie loro vertenze individuali stenteranno ad ottenere giustizia.

E conviene, nello stesso tempo, affrettare il provvedimento con cui le Corporazioni di categoria potranno avere, colla necessaria cautela, funzioni di conciliazione e di arbitrato.

La realtà, l'esperienza insegna e suggerisce queste innovazioni, o meglio questi sviluppi che ammettono e reclamano le persone più intelligenti e più responsabili dell'attuale ordinamento corporativo.

A. CANTONO

I limiti di età per l'ammissione agli impieghi

ROMA, 6 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto legge concernente la elevazione dei limiti di età per l'ammissione agli impieghi:

Art. 1 — Il limite massimo di età previsto dagli ordinamenti in vigore per l'ammissione a impieghi presso le provincie, i comuni, le istituzioni di assistenza e beneficenza e gli enti, istituti e aziende, comprese quelle di trasporto, amministrate o mantenute col concorso delle provincie, o dei comuni o delle istituzioni di assistenza o beneficenza o dei relativi consorzi è aumentato per coloro che risultano regolarmente inscritti al Partito Nazionale Fascista prima del 28 ottobre 1922 di un periodo pari al tempo per cui anteriormente a tale data appartennero al partito. L'indicato aumento è concesso in aggiunta a quello eventualmente spettante in base alle vigenti disposizioni a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18, dei decorati al valore militare, degli invalidi di guerra e degli invalidi per la causa Nazionale.

Le disposizioni di cui sopra si applicano altresì per i reclutamenti presso gli enti parastatali comunque costituiti e denominati le opere nazionali, le associazioni sindacali e loro istituti collaterali e in genere tutti gli enti e istituti di diritto pubblico anche con ordinamento autonomo sottoposti a vigilanza o tutela dello stato.

Art. 2. — Per l'ammissione ai pubblici concorsi di nomina in ruolo dei personali dei gruppi a) b) c) o parificabili delle amministrazioni statali compreso quello con ordinamento autonomo, si prescinde dal limite di età nei confronti degli aspiranti che alla data del bando di concorso già vestano la qualità di impiegati civili statali di ruolo.

Art. 3. — Nel primo concorso che dopo l'entrata in vigore del presente decreto sarà bandito per la nomina in ciascuno dei ruoli di personale dei gruppi a) b) c) o parificabile delle amministrazioni statali compreso quello con ordinamento autonomo, il limite massimo di età previsto dagli ordinamenti di ciascuna amministrazione è aumentato di 4 anni. Qualora però per effetto di tale aumento detto limite risulti superiore a 35 anni di età l'aumento medesimo è consentito soltanto per il numero di anni occorrente a raggiungere il limite di 35 anni.

Con l'aumento di cui al precedente comma si cumulano gli altri previsti dalle vigenti disposizioni, compreso quello stabilito dall'art. 3 del decreto 17 dicembre 1932-X n. 293 a favore di coloro che risultano regolarmente inscritti al Partito Nazionale Fascista prima del 28 dicembre 1922.

Ai soli effetti del concorso di cui al presente articolo non si applica alcun limite di età nei riguardi degli aspiranti in possesso di tutti gli altri requisiti necessari per l'ammissione al concorso, che alla data del relativo bando prestino quali dipendenti statali non di ruolo con qualunque denominazione effettivo servizio di impiego civile da almeno 2 anni.

Art. 4. — Le disposizioni di cui ai precedenti art. 1 e 2 sono applicabili anche ai concorsi già banditi alla data di entrata in vigore del presente decreto per i quali non sia ancora scaduto alla data medesima il termine della presentazione delle domande.

Per le nomine nei ruoli di personale subalterno le disposizioni dell'art. 3 si applicano limitatamente al conferimento dei posti disponibili alla data di entrata in vigore del presente decreto e di quelli che si renderanno vacanti sino a tutto il 31 dicembre 1933.

I precedenti articoli 2 e 3 non si applicano ai reclutamenti nei ruoli di personale militare e dei corpi organizzati militarmente al servizio dello Stato. Il decreto entra in vigore oggi.

Le ripartizioni tributarie nel decreto del Capo del Governo

ROMA, 6 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto del Capo del Governo relativo alla determinazione della ripartizione dell'onere tributario fra datori di lavoro e prestatori d'opera per gli emolumenti non inferiori a L. 6 mila e non superiori a L. 30 mila.

Ecco il testo del Decreto:

Agli effetti di quanto dispone lo art. 5 del R. D. L. 30 gennaio 1933, n. 18:

per gli emolumenti complessivi non superiori a L. 30 mila annue, i datori di lavoro sono tenuti ad accordare ai propri dipendenti un aumento della retribuzione secondo le seguenti norme:

per la parte di emolumento non superiore a L. 6 mila annue l'aumento della retribuzione dovrà essere pari a non meno dell'80 per cento dell'imposta trattenuta;

per la parte di emolumento fra le 6 mila e le 18 mila lire l'aumento della retribuzione dovrà essere pari a non meno del 50 per cento dell'imposta trattenuta;

per la parte di emolumento fra le 18 mila e le 30 mila lire, l'aumento della retribuzione dovrà essere pari a non meno del 40 per cento dell'imposta trattenuta.

Ferme restando le percentuali di cui sopra, sono fatte salve le particolari condizioni stipulate in relazione al R. Decreto Legge 30 gennaio 1933, n. 18, mediante convenzioni collettive fra le associazioni sindacali competenti ai sensi della legge 3 aprile 1926, n. 563 e del R. Decreto 1.o luglio 1926, n. 1130.

Aeroplani boliviani abbattuti dall'artiglieria paraguayana

ASSUNCION, 6 pom.

Un comunicato ufficiale dice che nel Gran Chaco nel settore di Gondra l'artiglieria paraguajana ha abbattuto due aeroplani boliviani. (Radio Stefani).

La sbrigativa giustizia sovietica

La fucilazione di 35 personalità accusate di sabottaggio

MOSCA, 6 pom.

Un breve comunicato della Ghepeù ci rende noto che il Collegio dell'Istituzione, riunito per giudicare 75 persone arrestate «discendenti tutte da classi borghesi e possidenti», già impiegate presso il Commissario del Popolo per l'Agricoltura, e accusate di alto tradimento per opera antirivoluzionaria nei territori agrari del Caucaso settentrionale, della Ucraina e della Russia Bianca, ha deciso di applicare a 35 di esse la «massima pena di difesa sociale: la fucilazione», condannando le altre, fra cui alcune donne, a pene varianti da 10 a 8 anni di lavori forzati. Una annotazione in calce al comunicato annuncia che le sentenze di morte sono già state eseguite.

Fra i giustiziati figurano alcune personalità di primo piano, fino a ieri alti funzionari del Commissariato del Popolo per l'Agricoltura, come Teodoro Konar, già presidente del *trust* della carta, della Banca Industriale, del *trust* delle porcellane e recentemente ancora Commissario del Popolo per l'Agricoltura per la R.S.F.S.R. (Russia Sovietica); M. Wolf, vice Commissario del Popolo in carica al Commissariato dei Domini statali, direttore della motorizzazione; Kovarski, pure vice Commissario in carica al Commissariato del Popoo per i Domini statali.

Le severe sentenze si ricollegano alla recente attiva campagna per la «riparazione dei trattori», campagna che, per la insufficienza dei pezzi di ricambio, per l'incapacità dei meccanici e per i difetti di costruzione delle macchine, si è risolta in un grave insuccesso.

Essendo mancate le prove di un vero e proprio sabottaggio da parte dei 75 accusati, si è ricorso al sistema del processo in via amministrativa, che per il suo mistero e la severità delle pene risponde allo scopo principale del movimento: far comprendere che tutti devono cedere dinanzi alla volontà del Governo.

L'attesa per la comunicazione all'Italia del "memorandum,, francese sul piano Mussolini

I colloqui del ministro Titulesco ripresi a Londra

PARIGI, 6 pom.

Tutta la stampa riferisce, con grande larghezza di induzioni e di commenti, i punti principali della risposta francese al Piano di Mussolini per assicurare almeno un decennio di pace all'Europa e al mondo.

Come è noto, il progetto di *memorandum* compilato dal Quai d'Orsay è stato ieri presentato dal Ministro degli Esteri Paul Boncour al Consiglio di Gabinetto riunitosi sotto la presidenza del Capo dello Stato, Lebrun.

Ora sembra che il *memorandum* dovrà essere ritoccato in qualche punto. Il testo definitivo verrà quindi sottoposto ad un nuovo esame del Consiglio dei Ministri che sarà convocato forse oggi e più probabilmente domani.

In settimana, forse, avverrà la comunicazione del documento, per via diplomatica, sia a Roma che a Londra.

Le basi della risposta

Le linee fondamentali di quella che si potrebbe chiamare la controproposta francese sono già note. Ma oggi, dai giornali che risultano meglio informati, si può ricavare qualche nuovo particolare che inquadra in una luce più esatta il progetto di Paul Boncour.

Esso eviterà di rispondere articolo per articolo al testo mussoliniano. La Francia proporrebbe a Berlino, a Londra e a Roma di firmare con essa una dichiarazione intesa a stringere viepiù i rapporti fra le quattro grandi Potenze occidentali mediante una collaborazione amichevole per l'esame dei problemi più urgenti.

La dichiarazione conterrebbe una clausola secondo cui le quattro grandi Potenze si impegnerebbero a concertarsi con le altre Potenze prima di prendere le decisioni che interessano tutti i membri dell'Assemblea ginevrina.

Prima di trasmettere a Roma e a Londra le proprie controproposte, il Governo francese desidererebbe toccare il polso alla Camera. L'occasione per questa presa di contatto con l'assemblea legislativa si presenterà oggi o domani, in occasione del dibattito sul bilancio degli Affari Esteri e Paul Boncour non mancherà di indicare al Parlamento le idee che il Governo intende affermare nell'annunziato *memorandum*.

Allo stato attuale delle cose e salvo altre modificazioni che il Consiglio dei Ministri potrà apportare al testo definitivo, si può dire che il *memorandum* conterrà un'adesione di massima del Governo francese alle proposte del Capo del Governo fascista per la conclusione d'un patto di collaborazione fra le quattro principali Potenze occidentali.

La proposta italiana, che è stata già corroborata dall'adesione britannica e dall'atteggiamento favorevole del Governo tedesco, viene considerata come un fattore di particolare importanza per la chiarificazione dell'atmosfera internazionale, e trova il Governo francese «sinceramente disposto» a contribuire, per ciò che lo concerne, alla realizzazione d'una intesa di massima per la soluzione dei principali problemi. In proposito si aggiunge che la politica della Francia ha mirato sempre all'organizzazione d'una pace stabile e duratura e che pertanto l'adesione del Governo francese alla proposta italiana rientra nel quadro della sua politica tradizionale di accordi e di intese.

Nel quadro ginevrino...

Un altro punto del *memorandum*, a quanto si afferma, conterrà un esame dei vari aspetti che tale collaborazione potrà assumere e preciserà il quadro entro cui l'azione delle quattro principali Potenze dovrà «necessariamente» svolgersi. Secondo il Governo francese, un'attiva collaborazione tra i quattro membri permanenti del Consiglio ginevrino non può essere concepita e non potrebbe dare i suoi frutti che nel quadro naturale della Società delle Nazioni e nel rispetto di tutte le clausole e di tutte le procedure previste dal Covenant.

In questo modo, secondo la Francia, il patto di collaborazione fra le quattro grandi Potenze occidentali non potrà costituire una menomazione o una minaccia per l'istituto ginevrino, nè potrà dar luogo a conflitti tra l'azione delle suddette Potenze e gli interessi fondamentali di tutti gli altri membri della Società, ma costituirà un elemento efficace per il rafforzamento delle istituzioni internazionali e per il ripristino d'una fiduciosa collaborazione fra tutte le Potenze. La formula tradizionale del Quai d'Orsay: «il Patto, tutto il Patto, nulla altro che il Patto», viene insomma riaffermata dal Governo di Parigi, come base inalterabile della sua politica futura.

Passando poi a esaminare la questione del riarmamento della Germania e delle altre Potenze soggette alle limitazioni dei trattati, il Governo francese ha deliberato di precisare che in nessun caso l'eguaglianza di diritti rivendicata per le suddette Potenze potrà essere interpretata come un diritto a riarmare, ed esporrà un piano di disarmo graduale e controllato, che dovrebbe essere attuato dalle altre Nazioni nel quadro di particolari garanzie di sicurezza, che potrebbero trovare nel nuovo Patto a quattro un prezioso elemento costitutivo. In ogni modo, la «sicurezza» dovrebbe essere, secondo il Governo francese, il punto di partenza di qualsivoglia stipulazione, e dovrebbe essere considerata come la condizione *sine qua non* di eventuali limitazioni quantitative e qualitative nel campo degli armamenti terrestri, navali e aerei.

Nella sua quarta parte, il *memorandum* affronterebbe infine il problema della revisione dei Trattati, e rileverebbe che l'art. 19 del Covenant costituisce di per se stesso una esplicita raccomandazione nel senso indicato dalla proposta italiana.

Il documento francese affermerà che il problema della revisione dei Trattati non potrà essere sollevato che nelle condizioni volute dal Covenant, dinanzi all'Assemblea della Società delle Nazioni; che in questa Assemblea tutte le Potenze sono in condizioni di assoluta eguaglianza, senza discriminazioni tra piccole, medie e grandi Potenze; e che infine nessuna deliberazione potrà essere presa o attuata senza l'esplicito consenso, liberamente espresso, di tutte le parti interessate.

E' superfluo avvertire che tutte queste informazioni vanno accettate con riserva perchè il Quai d'Orsay non ha diramato ancora nessuna nota in proposito.

Intanto è da segnalare che la stampa di destra continua nella sua campagna che si potrebbe definire «anticonciliazionista».

Più sensibile alle nuove prospettive di serenità e di pace aperte dall'iniziativa di Mussolini si mostrano invece, generalmente, i giornali che non appartengono alla destra nazionalista.

L'attività di Titulescu

Significativo il commento dell'organo dei democratici cristiani, *L'Aube*, che scrive:

«Il Piano Mac Donald per il disarmo e il Piano Mussolini per il Patto a quattro, offrono nuove possibilità per salvare la Conferenza del disarmo e per consolidare la pace. Sarebbe deplorevole se la Francia desse l'impressione di volersi prestare a manovre dilatorie. La ricerca dell'equilibrio è una cosa eccellente in sè: ma vi sono casi in cui occorrono soluzioni nette e immediate. Comprendiamo bene che la Francia non può abbandonare popoli che, dopo avere sposato la sua causa e dopo aver condiviso i suoi patimenti, continuano ad avere fiducia in lei. Ma non si può negare che gli interessi della Polonia e della Piccola Intesa potranno esser meglio difesi per il tramite della Francia nel corso di conversazioni tra le quattro grandi Potenze, anzichè con il vecchio sistema delle alleanze e dei blocchi militari. Entrare francamente nel gioco, ammettere una collaborazione attiva sotto l'egida della Società delle Nazioni con tutti gli elementi favorevoli alla pace: ecco ciò che è conforme alle tradizioni francesi. Ogni atteggiamento negativo sarebbe grandemente pericoloso».

La stampa continua poi a mettere in rilievo l'attività del Ministro degli Esteri rumeno Titulescu che sembra essere venuto a Parigi, d'incarico della Piccola Intesa, con la classica funzione di mettere i pali fra le ruote.

Ora Titulescu ha spostato il suo campo d'azione. Da Parigi egli si è recato a Londra, dove è arrivato ieri sera.

Egli sarà ricevuto oggi da Mac Donald e Sir John Simon.

Da Londra si che che interrogato da Chamberlain se potesse dare ulteriori informazioni sul cosiddetto Patto di Roma, Mac Donald ha detto che la posizione attuale di quello che viene chiamato « Patto di Roma » rende per il momento sconsigliabili ulteriori dichiarazioni. Procedono tuttavia i negoziati e scambi di vedute. Dichiarazioni ufficiali saranno fatte appena possibile. Avendo Chamberlain accennato alle pubblicazioni avvenute in Francia relative al progetto di collaborazione tra le quattro Potenze, Mac Donald ha messo in rilievo che le pubblicazioni dei giornali vanno lette con molte riserve e che le uniche informazioni autentiche sono quelle che pubblica il Governo.

I colloqui di Norman Davis

PARIGI, 6

E' giunto alla Capitale Normann Davis il quale ha avuto un colloquio di circa un'ora con Paul Boncour, al quale ha fatto conoscere il desiderio di Roosevelt di veder riunita a Washington al più presto una Conferenza di esperti di alcune Potenze che sarebbero incaricati di studiare il programma della Conferenza economica mondiale. Paul Boncour ha assicurato Normann Davis che il Governo francese è lieto di vedere iniziare un tale scambio di vedute al più presto possibile. Il rappresentante degli Stati Uniti si è in seguito informato sul tenore del *memorandum* francese relativo al progetto di Patto a quattro e di esso Paul Boncour ha esposto le idee direttive. E' probabile che Davis si rechi ancora a Londra e compia un viaggio a Berlino per incontrarvi i dirigenti del Reich. Oggi Normann Davis vedrà Daladier.

L'Ambasciatore speciale del Sig. Roosevelt ha voluto essere messo al corrente dei vari negoziati in corso senza peraltro uscire minimamente dal suo riserbo di osservatore. Le attuali conversazioni parigine non hanno perciò che un valore preliminare.

Le vere conversazioni cominceranno la settimana prossima quando il signor Norman Davis avrà raccolto tutti gli elementi a sua conoscenza sul pensiero dei quattro governi rappresentanti le nazioni europee membri permanenti della Società delle nazioni.

Questo intenso lavorio diplomatico servirà di preparazione alla conferenza economica mondiale. A questo proposito si parla di un convegno preparatorio che potrebbe aver luogo per Pasqua a Washington.

L'iniziativa di questo convegno sarebbe dovuta al sig. Roosevelt. Il Sig. Mac Donald avrebbe già manifestato il suo parere favorevole.

La Francia tra il sì e il no

Un commento berlinese

BERLINO, 6 pom.

La *Diplomatische Correspondenz*, in un articolo dal titolo « La Francia e il piano Mussolini », rileva come sia un cattivo metodo della politica internazionale quello di pubblicare dettagli o resoconti di trattative in corso. Quelle indescrizioni, tanto se dipendono da puro bisogno di « sensazioni » giornalistiche quanto se sono da attribuire ad intrighi politici, sono pericolose per il tranquillo svolgimento di negoziati che non si prestano a discussioni in pubblico. Tali esperienze sono provate da una lunga tradizione diplomatica. Il non tenerne conto basta da solo a dimostrare ben poco interesse per uno scambio internazionale di idee. Non è dunque possibile trarre buoni auspici dal fatto che il piano Mussolini, appena le riserve francesi hanno reso necessaria una preparazione piuttosto lunga, ha provocato precisamente in Francia una vera campagna di insinuazioni diplomatiche. La proposta di Mussolini di assicurare la pace e il progresso europei mediante una collaborazione fiduciosa delle quattro potenze maggiormente responsabili è in sè così chiara e degna di elogio che si sarebbe dovuto sospettarsi l'immediato consenso generale. La Francia, invece, non ha creduto finora dire nè sì nè no ed ha provocato una situazione che rende necessarie trattative molto delicate con formule, controprogetti, *memorandum*, richieste di chiarimenti, interpretazioni ecc. Non è certo una pagina gloriosa della politica francese quella di avere messo in moto un meccanismo così pesante per un problema così semplice.

Il giornale dice che sarebbe da irresponsabili aumentare con nuovi intrighi la resistenza dell'opinione pubblica interna ed estera alle già ridotte possibilità di riuscita del progetto. I passi di Titulescu che si è presentato non solo al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri francesi, ma anche ad uomini politici di tutte le tinte, dai reazionari ai socialisti, appaiono troppo zelanti perfino per l'organo ufficioso del « Quai d'Orsay ».

La *Diplomatische Korrispondenz*, esprime quindi la speranza che la Francia si renda conto della sua responsabilità verso l'Europa intera e rifiuti ogni tentativo di essere posta sotto tutela da parte della Piccola Intesa con la stessa energia con cui finora ha sostenuto i diritti di quel gruppo di Stati. La pace dell'Europa ha maggior peso che la vita e gli interessi di singoli paesi. L'ultimo Consiglio dei Ministri francese ha espressamente riconosciuto la responsabilità superiore delle quattro potenze e il patto a quattro, ultimo e unico tentativo di porre su salde basi la pace d'Europa, non è un mezzo per conseguire obiettivi particolari di questo o quel paese. Il fallimento del patto non sarebbe un insuccesso della Germania, dell'Italia o dell'Inghilterra ma il crollo dell'azione per la pace europea. Le trattative dipomatiche di cui la Francia ha la massima responsabilità non devono degenerare in contrattazioni per vantaggi e questioni di principio senza importanza. La pace in Europa, conclude la *Diplomatische Korrispondenz*, non è una moneta per gli affaristi politici. (*Stefani*).

"L'ora di Mussolini,,

GINEVRA, 6

Il *Journal de Génève* dedica il suo articolo editoriale, intitolato «L'ora di Mussolini», alla proposta del Capo del Governo italiano di collaborazione fra le quattro grandi Potenze occidentali.

Scrive il *Journal de Génève*:

« Quella che Mussolini svolge ormai sulla scena internazionale è azione di primo piano; e tale coincidenza non può che rallegrare gli italiani e contribuire al prestigio del Fascismo. Non solo non prendiamo ombra del successo diplomatico che il Duce ha riportato, ma comprendiamo al contrario cordialmente la fierezza e la soddisfazione della Nazione italiana, e vediamo nei suoi sentimenti un pegno di pace ».

Dopo aver detto che il Fascismo ha esperimentato due periodi: uno di ricostruzione, e un secondo tempo verso cui si avvia il Fascismo, tempo in cui la politica estera sarà predominante, il *Journal de Génève*, pur studiandosi di comprendere le eccessive preoccupazioni della Francia e della Piccola Intesa, riconosce il valore della proposta Mussolini.

« E' incontestabile — dice — che Mussolini veda giusto cercando di mantenere la pace con l'evoluzione verso un accordo di principio delle quattro grandi Potenze; ma non si può non tenere conto delle reazioni che questo progetto ha suscitato nella Piccola Intesa e in Polonia. Un'azione costruttrice occorre tuttavia condurre a termine nel senso generale della proposta italiana: purchè si tratti di servire gli interessi generali, con tutto quello che un tale scopo implica di accomodamenti, di prudenza e di senso della realtà. La dichiarazione che è stata fatta da De Jouvenel ci apporta, a tale proposito una tranquillità preziosa. Il Fascismo ha dieci anni. Esso ha trovato la sua stabilità, ha acquistato un'esperienza. Esso gode, grazie al suo Capo, d'un grande prestigio. Il Duce vi aggiungerà il prestigio supremo: la moderazione e la saggezza. Ne abbiamo piena fiducia, perchè Mussolini è un grande uomo di Stato ».

Attesa in Germania

Le direttive della Wilhelmstrasse

BERLINO, 6

Nelle sfere ufficiali si assicura che sarà solo venerdì che Hitler e il barone von Neurath presenteranno ai colleghi un particolareggiato rapporto sugli avvenimenti di questi ultimi giorni, e sull'atteggiamento che il Reich assumerà di fronte alle proposte anglo-italiane circa il patto di intesa fra le quattro grandi Potenze, di fronte all'atteso controprogetto del Quai d'Orsay, al disarmo, alla conferenza economica mondiale, ecc.

Le grandi linee della futura attività della Wilhelmstrasse saranno fissate prima dell'arrivo a Berlino di Norman Davis, e prima dei suoi colloqui col Cancelliere e col ministro degli Esteri. Nel prossimo avvenire l'opera che la Wilhelmstrasse è chiamata a svolgere nel campo internazionale, avrà la collaborazione dell'ufficio di politica estera del partito hitleriano, istituito su proposta dello stesso Capo supremo del socialnazionalismo, e alla cui direzione è stato chiamato il dottor Rosenberg, redattore capo del *Volkischer Boebachter*.

Il dott. Rosenberg ha affermato che sua prima cura sarà quella di preparare per le delicate funzioni del Ministero degli Esteri una forte schiera di giovani che dovrà costituire fra pochi mesi un vero e proprio stato maggiore di diplomatici del socialnazionalismo. Il nuovo ufficio rimane però completamente indipendente dalla Wilhelmstrasse ed è responsabile unicamente di fronte al capo supremo del partito.

« Le rivendicazioni tedesche alla parità di diritto, le questioni orientali e la situazione nell'Europa centrale — ha dichiarato il dott. Rosenberg — saranno i primi problemi che il nostro ufficio sottoporrà a un rapido e minuzioso studio ».

Trattative finanziarie della Cecoslovacchia con la Germania e l'Austria

PRAGA, 6 pom.

I giornali annunciano imminente la conclusione di trattative finanziarie cecoslovacche-germaniche che si concluderanno probabilmente con un regolamento provvisorio per un mese. Le questioni commerciali per ora sono escluse. Si tratta solamente di una sistemazione di compensazione. Si annuncia che dopo le trattative con la Germania i plenipotenziari cecoslovacchi si recheranno subito a Vienna per concludere le trattative avviate da tempo con l'Austria. La firma della convenzione cecoslovacca tedesca dovrebbe avvenire oggi.

IL PROBLEMA DEI DEBITI

L'imminente viaggio di Mac Donald a Washington

LONDRA, 6 pom.

Il viaggio del *premier* Mac Donald a Washington per incontrare Roosevelt e discutere con lui il problema dei debiti di guerra, viaggio di cui si parlava già ufficiosamente da parecchie settimane, viene ora annunciato come imminente.

Secondo i progetti provvisori, il Primo Ministro Mac Donald intenderebbe imbarcarsi per gli Stati Uniti il 15 aprile sul *Berengaria*. Egli sarebbe accompagnato dalla figlia miss Isabella e da tre esperti della Tesoreria: sir Frederick Leith Ross, sir Frederick Phailips e Sdwaley.

Sullo stesso piroscafo partirà per l'America anche sir Walter Layton, che recentemente si è dimesso dal Comitato preparatorio della Conferenza economica mondiale.

Negli ambienti politici si attribuisce al viaggio di Mac Donald una grande importanza.

Una intesa sui debiti appare necessaria a brevissima scadenza affinchè si possa poi trovare un accordo sulla data di convocazione della Conferenza economica. La visita di Mac Donald sarà breve e il *premier* conta di essere di ritorno per la fine del mese.

Interessante una notizia pubblicata dal *Daily Mail*: il Governo di Washington avrebbe già fatto una proposta a Londra in materia di debiti, offrendo una riduzione scalare di duecento milioni di sterline e altre concessioni. E' certo che le trattative sono in pieno sviluppo a mezzo delle ordinarie vie diplomatiche e la visita di Mac Donald dovrebbe segnare la stipulazione di un'intesa, probabilmente temporanea, che contemplerà la scadenza del 15 giugno e non la sistemazione totale della difficile questione. Ma essa implicherebbe il riconoscimento del principio della revisione e renderebbe possibile la fissazione della data nella quale dovrà riunirsi la Conferenza economica che, come si è già detto, potrebbe cadere nella seconda metà di giugno.

Una esposizione di Gomboes sui primi sei mesi di governo in Ungheria

BUDAPEST, 6 pom.

In una riunione del partito del Governo il Presidente del Consiglio Goemboes ha riferito sui risultati dei primi sei mesi dell'attività del suo Governo. Dopo aver ricordato che il Governo è riuscito a ridare fede a fiduca alla Nazione che l'equilibrio del bilancio dello Stato è stato ristabilito, che non vi è alcuna inflazione, che non vi è alcun movimento politico di masse provocato dal malcontento, Goemboes ha rilevato che in Ungheria regna una perfetta calma i cui vantaggi per la politica inerna ed estera sono aprezzati da ogni ungherese.

Nella politica esterna il Governo nei mesi scorsi si è occupato dell'idea della revisione dei trattati di pace, della parità militare e della regolarizzazione dei problemi di politica commerciale. Con l'Italia, la Romenia, l'Austria, la Cecoslovacchia il Governo ha inaugurato una politica economica che ha garantito al paese dei vantaggi ed in molti casi ha posto fine ad una condizione di cose non regolata da trattative. La situazione del paese è migliorata tanto dal punto di vista della politica estera quanto dal punto di vista economico perchè il governo ha seguito una calma e ragionevole politica.

Il Presidente del Consiglio si è quindi espresso contro ogni movimento estremista ed ha rivolto a tutti i cittadini ungheresi senza distinzione di confessione e di partito l'appello di appoggiare anche in avvenire le direttive del Governo.

La lotta anticomunista in Bulgaria

Il Governo dichiara decaduti i deputati dell'estrema sinistra

SOFIA, 6 pom.

Si è riunita alla Camera la maggioranza parlamentare per decidere circa la proposta del Governo di dichiarare decaduti dal mandato i deputati comunisti. Il giornale ufficioso *Derjawen Vjestnik* pubblica in neretto una breve nota in cui, rilevato il pericolo del comunismo, dichiara come si sia unanimi nel riconoscere la gravità della minaccia che incombe sul Paese e la imperiosa necessità di scongiurarla. Lo stesso organo ufficioso nel suo articolo di fondo odierno, intitolato «Pericolo comunista» riconosce la gravità dell'azione degli emissari della Terza Internazionale che hanno raddoppiato in questi ultimi tempi i loro sforzi. Lo stesso timore viene espresso da altri giornali per cui si prevede che domani il Governo presenterà domani la sua richiesta alla Camera.

Armi e munizioni sequestrate ai socialdemocratici austriaci

VIENNA, 6 pom.

La Polizia ha proceduto quest'oggi negli edifici di Waizderg presso la stazione centrale che sono attualmente di proprietà della cooperativa social-democratico di consumo ad una perquisizione.

Nelle cantine sono state sequestrate una mitragliatrice pesante, 134 fucili, 23 mitragliatrici, vari nastri per mitragliatrici, cassette per granate a mano una cassetta di baionette, vari pacchi di cartucce per fanteria, 6500 cartucce 4 pezzi di mitragliatrici.

La gendarmeria ha scoperto poi in una autorimessa del comune di Wiener Neustandt due complete mitragliatrici, 9 cassette di fucili tipo «Mann», 54 fucili di altro modello e 5000 cartucce. (*Stefani*).

Opere e realizzazioni della "Propaganda Fide,,

La facoltà di missionologia
alla Pontificia Università Gregoriana

ROMA, 6 pom.

Vent'anni or sono non si parlava d'una scienza delle missioni: non che mancassero, prima d'allora, parole e scritti su argomenti che oggi chiameremmo missiologici, mancava la Missiologia come tale, scienza, cioè, e sistema particolare così come cominciò a prender forma nel 1910.

Una scienza nuova

Gli inizi si debbono a quattro dotti tedeschi: il Principe di Lowenstein, il Prof. Schmidling ed i PP. Schwager e Streit: culla della Missiologia fu Mùnster, la capitale della Westfalia.

Studiando le questioni missionarie, i PP. Streit, O. M. I. e Schwager, S. V. D. ebbero facile campo a rilevare un certo dilettantismo che, spoglio affatto d'ogni valore critico, pervadeva e materiava quanto si veniva scrivendo sulle missioni. «Ci fa difetto, affermavano giustamente, la nozione scientifico-critica dei fatti trascorsi che si riallacciano alla propagazione della fede». Ed invero un copioso materiale documentario dormiva, forse coperto di polvere, nei vari archivi nazionali e degli Ordini missionari.

E furono i sullodati Padri che, più di tutti, dopo varie riunioni di studiosi tedeschi, vollero, nel 1910-11, si fondassero a Mùnster tre differenti istituzioni per lo studio dei problemi missiologici. Sorse allora l'«Istituto Internazionale di investigazioni scientifiche intorno alle missioni», unitamente ad una cattedra di missiologia nella Facoltà Teologica dell'università di Mùnster, e ad una rivista scientifica per appoggiare i nuovi studi. Il dado era gettato, ed alla cattedra, tenuta dal Ch.mo Dott. Schmidlin, altre ne seguirono, negli atenei di Monaco, Wùrzburg, Paderbona, Treviri, ecc., affidate a missiologi distinti, come l'Aufhauser, il Becker, il Pieper ed il Lenz.

La nuova scienza non poteva tenersi entro i confini della Germania. Si ebbe così il P. Tragella, delle Missioni Estere di Milano, discepolo della scuola di Mùnster come missiologo, che divenne il primo Professore di Missiologia nel Collegio Urbano di Propaganda a Roma, ed il movimento scientifcio delle missioni prese ad estendersi in altre regioni. Si èressero nuove cattedre nell'Università Cattolica di Salisburgo: nella Facoltà teologica dei Gesuiti all'Università di Innsbruck; nella casa centrale di studi superiori missionari di Steyl e Modling, presso Vienna, mentre gli studi missionari prendevan piede anche in Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Svizzera, Italia, Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra e Spagna.

Sviluppi e direttive

La missiologia, nell'attuale movimento missionario che ha un'estensione ed una intensità senza precedenti, svolge senza dubbio una parte essenziale, perchè, come disse, con frase felicemente scultoria, S. S. Pio XI, all'apertura dell'Esposizione Missionaria, «le grandi direttive dell'azione discendono sempre dal regno delle idee». Ciò che trova la sua pratica applicazione, come nel campo del lavoro missionario, così in quello della propaganda. Di qui la necessità che, sia i propagandisti nazionali che i futuri operai del Vangelo, acquistino una profonda, ampia, chiara ed organica conoscenza di tutto ciò che il cosidetto mondo missionario presuppone e di quanto lo costituisce e lo completa, studiando mentalità, psicologia, cultura, tradizioni, storia, ambiente, caratteristiche, aspirazioni, religione, istituzioni politiche e sociali dei popoli e delle varie razze da conquistare a Cristo.

Lunga strada aveva percorso, dal 1910 ad oggi, la Missiologia: maestri, centri di insegnamento, pubblicazioni e studi si avevano ormai un po' dappertutto. Mancava però un ente che riunisse, come in un unico complesso in un tutto organico, cognizioni, corsi, esercizi pratici, legati e coordinati in modo solo generico.

Un passo decisivo verso tal meta venne fatto in Roma nel 1932 colla fondazione, di cui abbiamo altra volta ampiamente parlato, del nuovo «Istituto Scientifico Missionario», nel Pontificio Collegio Urbano di Propaganda. Contemporaneamente l'Università Gregoriana, che già da qualche anno teneva corsi teorico-pratici di scienza missionaria, apriva la sua nuova «Facoltà di Missiologia», eretta con Decreto della S. C. dei Seminari e delle Università degli Studi in data 7 agosto 1932, che dice: «Questa S. Congregazione, per mandato e colla autorità del SS.mo Signor Nostro Pio Papa XI, col presente Decreto erige e dichiara eretta, nella Pontificia Università Gregoriana, la Facoltà di Storia Ecclesiastica e la Facoltà di Missiologia, col diritto di conferire i gradi accademici secondo gli Statuti approvati da questa S. Congregazione».

I docenti

Il Corpo Accademico della nuova Facoltà ha nomi ben noti, come quelli dei PP. Charles, Vermeersch, Trom, Willwill, Silva, Tarouca, Crivelli, Leturia, Monnens, Schurhammer, Mulla, Zameza ed altri. Missionari e missiologi ne frequentano i corsi, nei quali si insegnano, attualmente, come principali materie, Dogmatica, Morale, Diritto, Storia Ecclesiastica, Storia comparata delle religioni, a cui si debbono aggiungere le materie secondarie, più cinque particolari sezioni per le missioni dell'Estremo Oriente, del mondo islamico, dell'America, dell'India e Ceylon e dei popoli primitivi.

Ci sta sott'occhio il programma definitivo della Facoltà pel prossimo anno accademico, 1933-34. Esso comprende, tra le materie principali di carattere strettamente missionario: Introduzione alla missiologia; Teologia missionaria, dogmatica, morale, canonica, patristica, bibilica; Storia generale delle missioni; Missiografia.

Si aggiungano, benchè riguardino solo indirettamente la missiologia, la Introduzione alla Storia delle religioni; l'introduzione alla psicologia religiosa; l'Antropologia generale; l'Etnologia generale; la Fonetica e linguistica; la Metodologia della storia; la Statistica.

Anche le materie secondarie sono di carattere generale e speciale; tra le prime figurano studi sulle origini della S. C. di Propaganda Fide ed il pericolo protestante e bolscevico nelle missioni; tra le seconde si hanno la storia, i sistemi filosofici e le dottrine religiose dello Estremo Oriente, nel mondo islamico, delle Americhe e Filippine e dei popoli primitivi dell'Oceania e dell'Africa. L'intero corso di Misiologia dura tre anni, dopo i quali si consegue il Dottorato, mentre dopo il biennio si può ottenere la licenza. Così anche da questa nuova fucina missiologica usciranno ben formati e i missionari e i direttori e propagandisti del movimento missionario tra i fedeli e gli insegnanti di missiologia pei seminari e le università.

La Pontificia Università Gregoriana inizia, colla fondazione della Facoltà di Missiologia, una nuova branca della moderna cultura cattolica e non mancherà di dare, unitamente all'Istituto Scientifico Missionario del Collegio di Propaganda, grande e pratico impulso alle causa delle Missioni.

(*Agenzia Fides*)

Il primo Sinodo
del Vicariato Apostolico di Istanbul

(*Nostra corrispondenza particolare*)

ISTANBUL, aprile

I giorni 30 e 31 marzo furono, per il Clero ed i cattolici di instanbul, giornate di fede, di entusiasmo. Il Clero secolare e regolare si riunì in solenne assemblea per ricevere quelle sapienti leggi sinodali, sgorgate dal cuore magnanimo, generoso ed apostolico di Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Carlo Margotti, Delegato Apostolico e Amministratore Apostolico del Vicariato, e dettate dalla Sua limpida e bella mente.

Lavoro assiduo, duro e non privo di difficoltà, quello della preparazione: compiuto però con trasporto dal venerato Presule che non risparmia fatica alcuna per il trionfo del regno di Dio tra le popolazioni d'Oriente e per la santificazione del suo diletto Clero, che vuole fulgido esempio di virtù, di sacrificio e di apostolato. Scorrendo le disposizioni sinodali, raccolte in un elegante volume di 400 articoli, si nota subito la profonda dottrina del maestro congiunta ad una non comune esperienza di vita pastorale.

Il successo delle grandiose solennità

La fatica quotidiana sostenuta nei lunghi mesi di preparazione, fu degnamente coronata: ed il cuore del Pastore deve esser stato soddisfatto al termine di sì cari ed indimenticabili giorni. Preziosa fu l'opera compiuta, e di una importanza tutta speciale per queste regioni, che mancavano di una legislazione organica.

Le cerimonie prescritte dal Pontificale, vennero compiute con tutta la maggiore solennità. Giovedì mattina, il Presule, circondato dal suo Clero, al quale facevano degna corona i rappresentanti dei riti orientali, con a capo le loro Eccellenze mons. Vahan Ktchourian Arcivescovo degli Armeni e mons. Dionisio Yarauchas Vescovo dei Greci cattolici, cantò la S. Messa «De Spiritu Sancto», al termine della quale rivolse al Clero una magnifica orazione. Il suo dire fu di Padre e di Dottore: tutto fu detto con affettuosa paternità, ma con la solita sua chiarezza e franchezza: era il Maestro che illuminava ed insegnava ai suoi figli.

Nel pomeriggio vennero promulgate le nuove disposizioni e poi il Reverendissimo Padre Superiore dei Frati Minori tenne un magnifico discorso sulla Santità Sacerdotale, ricordando che nel Sacerdote una vita santa è richiesta dalle specialissime grazie ricevute, dalla sua altissima dignità e dal suo ministero.

La mattina della seconda giornata fu distinta dalla solene commemorazione dei defunti prescritta dal cerimoniale: e la parola affettuosa e paterna del Pastore, ricordò con sensi di viva riconoscenza le belle figure dei Presuli e dei Missionari che con entusiasmo lavorarono in questo difficile campo.

Nel pomeriggio vi fu una solenne manifestazione per il Papa: e fu degna ed indovinata chiusura dei lavori Sinodali, principiati con una paterna benedizione del Pontefice, al cui cuore sono tanto vicine e care le popolazioni d'Oriente. L'annuale festa del Papa, quest'anno venne trasferita ed unita alla celebrazione del Sinodo, appunto per darle un carattere di maggiore solennità ed entusiasmo. Ed indovinatissimo ne fu il pensiero.

Folle in preghiera

Il popolo cattolico di Istanbul, assecondando generosamente l'invito del Vescovo, numeroso è accorso alle funzioni speciali: alla S. Comunione generale del mattino; al solenne «Te Deum» del pomeriggio.

La figura di Pio XI venne eloquentemente illustrata dal Rev.mo P. Bruno da Parigi dei Minori Cappuccini che seppe, con tocchi magistrali, far rifulgere in tutta la sua bellezza il grande Pontefice, e presentare in un magnifico quadro l'opera grande compiuta in undici anni di Pontificato.

E fervide preghiere salirono al trono di Dio! Erano cuori di innocenti bimbi che al mattino avevano offerto la S. Comunione per il Papa, che con ardore invocavano grazie e benedizioni sopra Colui che li considera suoi prediletti, sull'esempio del Maestro Divino: erano preghiere di giovani, di studenti, di professionisti, di madri, di padri che salivano al trono di Dio quale soave profumo di incenso e che chiedevano il ritorno di tanti figli allontanatisi dall'ovile e brancolanti nell'errore, tra le braccia del tenero Padre e Pastore Universale che da tempo li attende per stampare sulla loro fronte il bacio del perdono e dell'amore: erano ferventi suppliche di anime vergini, Spose di Cristo, che chiedevano da Colui che tutto può il ritorno di una fede viva ed ardente in queste contrade, che furono tanto gloriose nel passato: da cui partì tanta luce di verità che debellò le più insidiose eresie, che videro le più importanti assemblee conciliari; che udirono la forte e dotta parola dei più grandi dottori della Chiesa.

Certo l'eco di queste sante giornate giungerà, e forse sarà già giunto, fra le fila dei nostri fratelli dissidenti ed avrà anche portati quei benefici frutti che è lecito sperare. Il Signore faccia che questo primo Sinodo sia il punto di partenza di altri futuri Sinodi e Concili, che non saranno più celebrati, pur con l'imponente fasto del Pontificale, fra le strette e povere mura di una moderna cattedrale, ma fra quelle superbe delle antiche basiliche che ancora oggi cantano la gloria dell'Altissimo, la potenza ed i trionfi del cattolicesimo.

I "convegni,, di primavera
delle Associazioni universitarie

ROMA, 6

(r. p.). — *Appena terminata la celebrazione della Pasqua Universitaria, che avrà luogo, come vi abbiamo altre volte comunicato, nella Domenica di Passione, gli Studenti Universitari Cattolici rivolgeranno le loro cure agli ultimi preparativi per i Convegni di zona che saranno tenuti nell'immediato dopo Pasqua e per i quali, anzi, sono così fissati i giorni: 17, 18 e 19 aprile a Verona per l'Italia Nord-Est; il 21, 22 e 23 aprile ad Arenzano (Genova) per l'Italia Nord-Ovest; 28, 29, 30 aprile ad Acireale per la Sicilia; 5, 6, 7 maggio a Viterbo per l'Italia Centrale; 13, 14 maggio nella Campania; 24, 25 maggio a Fiesole per gli artisti.*

Il piano culturale dei convegni di zona ha uno schema programmatico ben delineato e preciso affinchè le risultanze dei convegni stessi non vadano perdute o rimangano lettera morta ma affinchè per esse tutti i fucini si possano preparare ad una [illegible] *lavori del Congresso Nazionale che sarà tenuto nel prossimo settembre.*

Mentre rimandiamo ai giorni dei Convegni la esposizione dei singoli temi che saranno discussi durante le varie relazioni non possiamo, oggi, non illustrare — sia pure nelle linee di massima — gli scopi che la Presidenza Centrale delle Associazioni Universitarie intende perseguire dai Convegni di zona e che consistono: a) nello stabilire relazioni d'intesa e di collaborazione tra le varie Associazioni Universitarie Cattoliche; b) nell'affermare alcuni punti determinati del pensiero cristiano in ordine allo studio e alla vita Universitaria.

Dunque: scopo organizzativo il primo, culturale il secondo.

Non ci soffermeremo tanto sul primo che è, necessariamente, coordinato al programma organizzativo generale delle Associazioni ed a quello particolare di ogni convegno, quanto, invece, sul secondo inquantochè questo scopo culturale è parte essenziale del compito delle Associazioni universitarie alle quali è stato preposto quale principale programma per l'anno 1933 lo studio della Religione e della filosofia. A questo proposito diremo che gli Universitari sono tenuti a seguire il corso di Religione — obbligatorio per ogni Associazione — ed invitati a seguire i corsi per lo studio della filosofia.

Mentre alla iniziativa delle singole Associazioni è affidata la scelta dei temi da discutere nei gruppi di studio, la presidenza centrale ha proposto due adunanze, durante i convegni, per la trattazione di un argomento di carattere formativo e cioè: «La formazione e la vita spirituale» per le Universitarie e «I problemi morali dello sport» per gli Universitari.

Naturalmente la parte spirituale ha, durante le giornate dei convegni, un rilievo particolare ed otterrà senza dubbio — come durante i convegni degli scorsi anni — la totale e cordiale compartecipazione di tutti gli intervenuti i di cui pensieri, attraverso la preghiera e la meditazione, saranno diretti particolarmente intorno al mistero Eucaristico.

Il convegno di Macerata
Lunedì 10 Aprile

MACERATA, 6

Indetto dalla Presidenza Nazionale e presieduto dai Presidenti Dott. Igino Righetti e Dott.sa Angela Gotelli si terrà qui il primo convegno Fucino dell'Anno, convegno regionale delle Marche.

Ad esso sono pregati di partecipare i Presidenti delle Associazioni e i Reggenti dei Segretariati, gli Incaricati e tutti i Fucini e le Fucine.

Si fa vivo appello a tutte le Giunte Diocesane, che non avessero iniziato alcun movimento Universitario, perchè inviino un loro rappresentante.

Eguale appello è rivolto alle Presidenze delle Federazioni della Gioventù Cattolica perchè inviino il loro Presidente.

Ecco pertanto il programma delle adunanze e manifestazioni:

Ore 8: S. Messa celebrata da Mons. Vescovo nella chiesa di S. Giovanni (Piazza Vittorio Veneto). — Ore 9,30: «I Compiti della Federazione Universitaria Cattolica Italiana» Presidente Righetti; «Relazione dei Presidenti delle Associazioni e degli Incaricati delle Marche». — Ore 11: «I problemi culturali e la «Fuci» - dott.ssa Angela Gotelli». — Ore 12,30: Pranzo sociale. — Ore 14,30: Relazioni varie sui temi di cultura. — Ore 17: Ora di Adorazione in Cattedrale. — Ore 18: Riunione organizzativa.

La Settimana Santa in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 6

L'ultima predica quaresimale solita a tenersi al mattino di martedì santo non avrà luogo più in detto giorno, ma il venerdì Santo 14 aprile, nella Cappella Sistina, dopo il Canto del Passio nella Messa dei Presantificati.

Così pure la mattina del giovedì Santo 13 aprile, il Papa non celebrerà la Messa nell'aula concistoriale, come si usava lo scorso anno, bensì nella Sua Cappella privata, e distribuirà la Comunione solamente ai prelati della sua nobile anticamera ecclesiastica.

La terza campagna antitubercolare
Gli oratori di domenica prossima

ROMA, 6 pom.

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica l'elenco degli oratori per le cerimonie inaugurali della terza campagna antitubercolare, che avranno luogo nei capoluoghi di provincia il 9 aprile.

Agrigento, prof. D'Andrea; Alessandria, prof. Poggio; Ancona, dott. Mariotti; Aosta, dott. Belelli; Arezzo, cav. uff. Monarca; Ascoli prof. Capogrossi; Bari, prof. Sangiorgi; Belluno, prof. Maselli; Benevento, prof. Ferrannini; Bologna, on. De Marsico; Brescia, S.E. Giuliano; Brindisi, avv. Tamburini; Cagliari, prof. Aresu; Caltanissetta, avv. Guarino; Campobasso, avv. Di Jorio; Catania, prof. Di Guglielmo; Catanzaro, avv. Turro; Como, prof. Giannini; Cremona, avv. Belloni; Cuneo, avv. Quaglia; Enna, dott. Anzalone; Ferrara, prof. Chiappini; Firenze, S.E. Perrone Compagni; Fiume, comm. Zucca; Forlì, prof. Fiommi; Frosinone, avv. Camilloni; Genova, avv. Ferraris; Grosseto, prof. Francini; Imperia, dottor Manganiello; Lecce, professoressa Paluobo; Livorno, dott. Lusignoli; Lucca, dott. Bianchi; Mantova, on. Gatti; Massa, dottoressa Lollini; Messina, mons. dott. Giardini; Modena, avv. Ruiz; Napoli, sen. Marciano; Novara, prof. Cherubini; Nuoro, dott. Tola, Palermo, prof. Vercesi; Parma, prof. Giannini; Pavia, on. sen. Cappa; Perugia, on. Felicioni; Pesaro, avv. Dandolo; Pescara, avv. Umbriano; Pisa, on. Guidi Buffarini; Pistoia, dott. Romagnoli; Pola, dott. Gioseffi; Potenza, on. Severini; Ravenna, prof. Biagini; Reggio Calabria, prof. Cucca; Rieti, prof. Mantanelli; Rovigo, dott. Tiengo; Salerno, prof. Castellino; Savona, prof. Datta; Siena, prof. Salotti; Siracusa, prof. Moschetti; Sondrio: prof. Omodei Zorini; Spezia, prof. Pende; Taranto, prof. Capo;Terni, S. E. Mons. Boccoleri; Torino, on. Pierazzi; Trapani, dott. Angileri; Trento, prof. Valenti; Treviso, prof. Pancrazi; Trieste, avv. Melone; Udine, prof. Catalani; Varese, on. Scotti; Venezia, on. Cabrino; Vercelli, on. Olmo; Verona, on. Ferri; Vicenza, dott. Bonetti; Zara, dott. Mandel.

Dalla Città del Vaticano

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda;

Mons. Mondaini, Arcivescovo di Rusio;

Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei Beni della Santa Sede.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano: 230 ferrovieri di Milano con a capo il signor Perfumo, centurione della Milizia Ferroviaria; 120 italiani residenti a Berlino; gli insegnanti ed alunni del Regio Istituto tecnico di Alessandria; gli insegnanti ed alunni del R. Istituto tecnico di Bracciano ed altri. Ammetteva pure al bacio della mano 60 novelli sacerdoti del Collegio americano del Nord presentati dal Rettore Mons. Burke.

Come si svolgerà la prima visita giubilare del Santo Padre

Il Prefetto delle cerimonie ha avvertito i Cardinali, gli Arcivescovi, Vescovi e prelati che vorranno intervenire alla prima visita giubilare, che il Santo Padre farà venerdì prossimo.

Dopo la quinta predica quaresimale, che si terrà come al consueto alle 11, il Papa scenderà alle 11,45 nella basilica Vaticana entrandovi dalla Porta Santa.

Si porterà nella navata centrale, e seguito dai Cardinali e preceduto dalla nobile anticamera, si recherà all'Altare del Sacramento per l'adorazione.

Di là passerà alla Cappella gregoriana, per la visita alla Madonna, e poi al Santissimo Crocefisso esposto all'altare dei Santi Processo e Martignano.

Da ultimo si porterà avanti la Confessione, dove assisterà all'ostensione delle reliquie della Passione.

L'arrivo di Mons. Costantini

Stamattina è giunto a Roma Mons. Celso Costantini, Delegato Apostolico in Cina, il quale ha preso alloggio all'Accademia dei Nobili ecclesiastici. Egi sarà quanto prima ricevuto in udienza dal Papa.

Il fervido affluire dei pellegrini d'ogni paese

E' giunto in Roma un gruppo di trenta pellegrini di San Lorenzo di Imola guidati da don Giuseppe Galassi. E' pure arrivato di ritorno dai luoghi Santi un pellegrinaggio spagnolo. Per il giorno 8 corr. è annunciato particolarmente un pellegrinaggio di studenti di Pavia, uno dell'Istituto tecnico Dante Alighieri di Tortona.

Per il giorno 11 arriverà un pellegrinaggio della gioventù studentesca maschile e femminile di Polonia, ed un pellegrinaggio olandese.

Il 13 aprile la gioventù femminile di Zagabria; il 15 un pellegrinaggio inglese; il 17 l'Associazione studentesca di San Stanislao di Milano; il 1 giungerà pure un pellegrinaggio dell'Azione cattolica francese, uno dell'Azione cattolica bulgara e uno dell'Azione cattolica bavarese: in tutto circa 2000 persone. Il 21 giungerà un pellegrinaggio del Credito Romagnolo di Forlì; il 18 aprile dalla Francia giungeranno 1200 pellegrini delle Case di studio e della Unione cattolica degli opifici femminili.

L'Azione cattolica boema ha organizzato un pellegrinaggio di circa mille componenti, una parte del quale arriverà il 12 aprile ed un'altra, guidata da S. E. l'Arcivescovo di Praga, giungerà il 23.

E' presente in Roma il caratteristico pellegrinaggio dell'Azione delle Vedove di Francia.

Disposizioni del Comitato centrale per l'Anno Santo

Il Comitato centrale per l'Anno Santo comunica:

IL MODULO GRIGIO — Si avvertono tutti i direttori di pellegrinaggi che è necessario fare pervenire al Comitato centrale il modulo grigio debitamente riempito, almeno cinque giorni prima dell'arrivo in Roma del pellegrinaggio. Questo perchè S. E. mons. Caccia Dominioni, Maestro di Camera di Sua Santità, chiude la concessione dei biglietti di invito per assistere alle funzioni quattro giorni prima delle funzioni stesse. Il Comitato rende pertanto responsabili i direttori qualora, non avendo inviato il modulo grigio entro il termine stabilito, il loro pellegrinaggio non possa assistere alle pubbliche cerimonie nella Basilica Vaticana.

UFFICIO DI STAZIONE — Nella stazione ferroviaria di Roma Termini nella pensilina a lato degli arrivi è stato aperto un ufficio del Comitato centrale per l'Anno Santo, ove i pellegrini possono rivolgersi per tutti i chiarimenti che si gradiranno dal Comitato. Si raccomanda vivamente ai direttori dei pellegrinaggi, che non appena giunti in Roma, si rechino all'Ufficio di stazione del Comitato centrale, ed ivi forniscano tutte le indicazioni riguardanti il proprio pellegrinaggio e cioè: il numero dei componenti, il tempo di permanenza, la data del ritorno, il nome del direttore, il suo alloggio e l'alloggio in cui prenderanno residenza i pellegrini.

DOCUMENTAZIONE CINEMATOGRAFICA — Il Comitato centrale allo scopo di conservare e tramandare una documentazione esatta e viva della sua organizzazione e delle cerimonie più importanti che si svolgono in questo straordinario giubileo è venuto nella determinazione di fissare cinematograficamente questi avvenimenti. Tale importante ripresa è stata già incominciata dalla indizione della Bolla, ed ha seguito l'arrivo e la vita dei pellegrini in Roma e lo svolgimento dei riti in questi giorni. Essa continuerà durante tutto l'Anno Santo e formerà un documento di eccezionale valore storico.

FACILITAZIONI SULLA FERROVIA ROMA-OSTIA — Anche la ferrovia Roma-Ostia ha concesso per tutte le stazioni della sua linea ai pellegrini diretti a Roma, e per tutto l'Anno Santo straordinario, importanti riduzioni del 50 per cento per isolati, del 70 per cento per comitive di almeno 25 persone. Il libretto degli scontrini sarà venduto presso le stazioni della Roma-Ostia al prezzo di L. 0.50.

Un pellegrinaggio dell'Opera di S. Francesca Romana ricevuto dal Papa

Il Santo Padre ha ricevuto un numeroso gruppo di oltre 160 pie signore appartenenti all'Opera di Santa Francesca Romana tra le vedove di Francia e del Belgio, fondata nel 1919, benedetta e incoraggiata da Benedetto XV di santa memoria e dal regnante Pontefice, e sotto la diretta protezione dell'Eminentissimo Cardinale Morin Arcivescovo di Lione.

L'Associazione conta più di tremila aderenti, con gruppi importanti nel Belgio e in molte città della Francia.

E' caratterizzata da un amore fervido ed attivo per la Chiesa e da una devozione tutta filiale al Sommo Pontefice. Ogni settimana le associate offrono una santa Comunione secondo l'intenzione del Santo Padre, e fanno celebrare per Lui una Santa Messa il 29 giugno.

E' questo il loro dodicesimo pellegrinaggio romano, per attestare la venerazione al Sommo Pontefice e il loro devoto attaccamento alla Sede apostolica.

Erano presentate a Sua Santità dal Rev. Padre Lugano Procuratore generale dei Benedettini di Monte Oliveto e dalla Presidente generale dell'Opera Signora Marduel di Lione.

Dopo averle ammesse al bacio della mano, il Santo Padre ha detto di considerarle come predilette figlie perchè visitate dal dolore.

Le ha benedette con particolare affetto, compiacendosi perchè avevano voluto essere fra i primi pellegrini dell'Anno Santo.

VILLA S. CAMILLO
FORTE DEI MARMI
(Presso Viareggio) — Telefono 49-047
Splendida Casa di riposo e di cura climatica marina aperta tutto l'anno al Venerando Clero e Laicato maschile cattolico. Ogni più moderno conforto Posizione incantevole. Si fanno semivitalizi convenientissimi con retta minima giornaliera. Pensioni mensili. E' diretta dai R.R. P.P Ministri degli Infermi. Chiedere alla Direzione i nuovissimi prospetti anno 1933.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine — Incendio Furti Vita
An. Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direz. Gener. in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI
La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.
Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè perchè:
1.o — La «CATTOLICA» è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;
2.o — La «CATTOLICA» è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;
3.o — La «CATTOLICA» ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale, per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

CINZANINO
chiedetelo nei principali
BAR E CAFFÈ
della Città

Le novità della Morcelliana - Brescia
PER L'ANNO SANTO
IGINO GIORDANI
SEGNO DI CONTRADIZIONE
Lire 10,-
E' la risposta documentata a chi parla di decrepitezza della Chiesa; il bilancio più impressionante dei 1900 anni di Redenzione.
Storia, apologetica, polemica, con stile vivacissimo e argomentazione incalzante.

LIBER CANTUS
Manuale di canto liturgico edito dall'Associazione Italiana S. Cecilia per le Parrocchie, Seminari Istituti e Case Religiose. Millecentoquattro pagine rilegate in tela, titolo oro segnapagine: **L. 15** franco.
E' il testo unico per la propaganda liturgico - musicale: unico per la compiutezza, chiarezza, praticità e modicità di prezzo in rapporto al volume e al costo dell'edizione.
Tutti i servizi liturgici parrocchiali musicati, con versione del latino e illustrazioni liturgiche.
Approvazione pontificia, giudizi ampiamente elogiativi della S. Gerarchia Ecclesiastica e di tutta la stampa competente italiana ed estera.
Chiederlo all'Ufficio Centrale Associazione It. S. Cecilia, Via Vescovado 6, Vicenza: Conto corr. postale N. 1-13049.

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DI SICURA EFFICACIA
IL FERRO arricchisce il sangue: la CHINA tonifica l'organismo: i principi aromatici delle erbe alpine stimolano potentemente le funzioni digestive e assimilatrici.
FELICE BISLERI & C. MILANO

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI
FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.
FIRENZE
RISTORANTE «LA BIANCA» — Via de' Pescioni, 5 - Telef. 25-971 — Loggia Teatina (Presso la Chiesa S. Gaetano) Locale frequentato dai RR. Sacerdoti e da comitive di pellegrini.

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. **GARAGNANI**
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Dott. **D'AJUTOLO**
Specialista per
Orecchio Naso Gola
Via S. Simone, 2 - BOLOGNA - Telef. 26-672
dalle 14,30 alle 17 tutti i giorni feriali

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21348
Orario: 10.12 17.19 eccetto lunedì e giovedì

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac. nelle farmacie

Il giudizio della "Civiltà Cattolica,,
sul volume di Don Angelo Bina
GESU' CRISTO
La «Civiltà Cattolica» nel suo quaderno 1982 del 21 gennaio dà questo giudizio sul volume che il Rev.do Sac. Angelo Bina ha completamente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna:
«Sono quindici discorsi su la vita, la dottrina del divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e sopratutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.
Tuttavia, per persone che della dottrina cattolica posseggono qualche cosa di più che il catechismo elementare, questi discorsi possono fare un gran bene».
Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20 % sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna.

Da PASQUA a fine anno
abbonatevi a "L'Avvenire d'Italia,,
Durante l'Anno Santo l'abbonamento al giornale cattolico è tanto più indispensabile.
Prezzo per tale periodo **L. 36**
Inviare subito cartolina vaglia all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,,
Bologna - Via Mentana 4

Leone XIII e l'Italia

Nel secondo volume sul Pontificato di Leone XIII — testè edito pei tipi di Casa Mondadori — il Conte Edoardo Soderini studia diffusamente i rapporti che ebbe il grande Papa coll'Italia e colla Francia. Riservandomi di passare in rassegna gli avvenimenti più salienti che si svolsero tra la Francia e il Vaticano sotto il Pontificato di Leone XIII, mi occupo in questo articolo dei rapporti tra l'Italia e Leone. A questo riguardo è stato di moda, anche nel campo cattolico qualche volta, di rappresentare il Successore di Pio IX quasi fosse stato di spirito conciliativo con tutti i paesi, tranne che coll'Italia. Si volle trovare la prova apodittica del fatto in alcuni documenti pubblicati dal Senatore Salata nel suo volume: « Per la storia diplomatica della questione Romana». Si tratta di lettere scambiate tra il Papa e l'imperatore d'Austria, Francesco Giuseppe, nelle quali era questione, pel primo, di lasciare eventualmente le rive del Tevere. Ora tutto ciò ha tratto a un dissidio acuitosi in un determinato periodo. Lo storico ha il dovere di andare alle origini e di spiegare le ragioni per cui vennero ventilate certe eventualità.

Edoardo Soderini, che ha conosciuto da vicino il grande Papa, mette, in questo secondo volume, nel debito rilievo una verità che contrasta col «clichè» di moda, di cui parlavo più sopra. Dopo la morte di Pio IX, ogni qual volta veniva eletto un nuovo Papa, la prima domanda che si faceva il grande pubblico assembrato in Piazza San Pietro, era questa: — Darà il Papa la prima benedizione dal balcone esterno della Basilica?

A seconda che la benedizione veniva impartita dall' interno o dalla loggia esterna si facevano pronostici sull' atteggiamento che il nuovo Papa avrebbe assunto nei riguardi del Governo italiano. Ora lo storico di Leone XIII riferisce, che ad otto anni dalla Breccia di Porta Pia, era intenzione del Papa di affacciarsi al balcone esterno per la sua prima benedizione a Roma, all' Italia, al mondo. Al Cardinale Bartolini sembrò che la benedizione, data dall'esterno della Basilica avrebbe significato poco meno che l'avvenuta conciliazione tra la Chiesa e lo Stato. «Secondato anche da qualche altro Cardinale, così il Soderini, traendo motivo per un lato dall'errata politica seguita dal Crispi e da molti suoi predecessori nei riguardi della S. Sede, per l'altro da imaginari pericoli che affermava deriverebbero da un soverchio agglomeramento di popolo, tanto fece e disse che il Papa finì per rinunciare alla sua prima idea». Il Soderini, per essere anche più preciso, fece chiedere più

Monsignor Volpini al Papa stesso come s'erano svolte le cose; e il Papa il 19 gennaio 1901 rispose testualmente così: «Appena ricevuta l'ubbidienza dei Cardinali, uscii dalla Sistina per andare a dare la benedizione. I due Cardinali, che mi erano più vicini, il Bartolini e l'altro, se ben mi ricordo, l'Oreglia, mi dissero che si era creduto meglio che la benedizione fosse data dalla loggia interna dell'aula delle beatificazioni ed aggiunsero che anche l'ambasciatore di Francia era stato di questo parere... Andato nell'aula trovai che tutto era già stato preparato ».

I sentimenti veri del Papa sono caratterizzati dalle parole che rivolgeva allora al sostituto alla Segreteria di Stato, Monsignor Vincenzo Vannutelli: «Io voglio condurre l'Italia a riconoscere che il Papato è una grande gloria per lei e che tanto maggiormente sarà essa gloriosa e potente quanto più intimi e più forti saranno i legami suoi col Papa ».

I suoi primi passi verso l'Italia ufficiale furono improntati a vero spirito conciliativo. Non si può dire la stessa cosa da parte dei governi d'allora.

Il 24 febbraio 1878, vale a dire pochi giorni dopo l'elezione del nuovo Papa, venne permessa a Roma una riunione del partito estremo per protestare contro la «legge delle guarantigie». Al dire del Manfroni, l'oratore più applaudito della riunione ebbe a dire: « Io sputo su questo cadavere putrefatto del Papato». La «Gazzetta Ufficiale» non fece motto dell'elezione del Papa e il Ministero dell'Interno in una sua circolare ai Prefetti vietò alle autorità di assistere, se invitate, al «Te Deum» per l'elezione del nuovo Papa. Ciò dà il grado dell'atmosfera d'allora. Questa andò peggiorando. Anche quando gli uomini che erano al governo erano d'animo conciliativo, dovevano tener conto di un potere occulto — la massoneria — che spingeva alla lotta. V'era tutto un mondo per cui il crollo del temporale doveva essere prerequisito necessario della caduta del potere spirituale.

Ciò che avvenne tre anni dopo, nel 1881, in occasione del trasporto della salma venerata di Pio IX, caratterizzò una dolorosa situazione che il Soderini scolpisce in questi termini: «Come credere che si sarebbe potuto assicurare l'incolumità di un vivo quando non si era saputo o voluto tutelare un morto ed un morto — rammentisi bene — che era il Papa dell'amnistia, quello che aveva invitata l'Austria a restituire all'Italia i suoi confini naturali, quello che aveva mandato il proprio confessore ad assolvere al Quirinale il morente Re Vittorio Emanuele II? ».

L'impressione che se n'ebbe all'estero fu enorme. Non è il caso di riferire gli echi della stampa, dal *Times* al *Berliner Tageblatt*, al *Temps*.

Non è nemmeno il caso di richiamare altri fatti più o meno improntati ad una politica di ostilità verso la Santa Sede. Che cosa poteva fare il Papa quando il grand'Oriente era libero di mostrarsi provocatore? Ascoltiamo ancora il Soderini: «E' vero — e nelle Cancellerie europee, specie in quella austriaca, se ne trovano luminose prove — che Egli ha insistito perchè si facessero pressioni sul governo d'Italia minacciando che altrimenti lo si costringerebbe ad abbandonare Roma; ma in ciò Egli mirava a due fini ben determinati, l'uno di costringere, suo malgrado, il governo a resistere più decisamente alle escandescenze anticlericali, l'altra di portare le varie potenze europee a manifestare l'animo loro ». Il pensiero vero di Leone XIII era questo: « Io debbo — diceva — impedire la maggiore quantità possibile di male; mi mettano a viva forza fuori del Vaticano e partirò; ma non sarà mai che lo lasci d'iniziativa mia ». Questa è la realtà delle cose. Le lettere di Leone a Francesco Giuseppe, vanno considerate come *effetto*, non come *causa*; vale a dire che il Papa si rivolgeva ai monarchi per temperare una politica anticlericale che impediva di farsi strada alla politica di conciliazione.

Un'altra questione degna di ritenere la nostra attenzione è la seguente. Appena assurto al soglio Pontificio, Leone XIII si chiese se non conveniva estendere l'azione dei cattolici italiani al campo politico propriamente detto, sopprimendo la famosa formola Margottiana: *Nè eletti, nè elettori.* Era dello stesso avviso il P. Cornoldi direttore della *Civiltà Cattolica*. Il Papa fece sapere al Margotti che conveniva trattare nell'*Unità Cattolica* sulla possibilità per i cattolici italiani di prendere parte diretta alla vita politica del paese. Nel gennaio 1879 in Casa del principe Giustiniani Bandini si riunirono diversi consiglieri provinciali cattolici, presente monsignor Domenico Iacobini per uno scambio di idee. Qualche giorno dopo si tenne un'adunanza in casa del conte Paolo Campello della Spina. All'avv. Giovanni Grassi fu commesso di redigere un programma di azione cattolica sul terreno politico; ciò che egli fece subito in modo da poterlo leggere nello stesso giorno nelle ore pomeridiane. I primi iniziatori, oltre il conte di Campello e l'avv. Grassi, furono il Principe Paolo Borghese, il conte Carlo Connestabile della Staffa, il conte Valperga di Masino, l'on. Bartolucci, il conte avv. Santucci, il Principe di Cellamere di Napoli, il march. Alfonso Malvezzi-Campeggi e Alfonso Rubbiani di Bologna, il prof. Augusto Conti, il marchese Antonio Gerini di Firenze, il marchese Alessandro Ferrajoli e qualche altro. L'essenza del programm· consisteva nel riconoscere la necessità che i cattolici italiani, messa da parte la formola: « Nè eletti, nè elettori » percorressero la via politica cogli stessi criteri adottati per la via amministrativa.

Al programma tenne dietro un opuscolo: «Clericali, liberali, conservatori nazionali».

I promotori del nuovo partito avevano prescelto il nome di «conservatore nazionale». Tutto sembrava andare per il meglio. L'Osservatore Romano doveva pubblicare un articolo elogiando l'idea; ma non si fece nulla proprio per la soverchia prudenza dei promotori. Nel Papa che vagheggiava una specie di Centro alla tedesca sorse il dubbio che il nuovo partito non avrebbe avuto la forza e l'esperienza necessaria per affermarsi ed imporsi, e che si sarebbe invece lasciato trascinare a fare da satellite ai moderati. La divisa del Papa sarebbe stata in seguito questa: « preparazione coll'astensione ». Il Soderini non richiama che questa divisa fu più tardi abbracciata e calorosamente difesa dall'*Osservatore Cattolico*, da D. Davide Albertario e Filippo Meda. Essa divenne la piattaforma, contro cui il conte Paganuzzi e i fratelli Scotton si elevarono quasi si volesse forzare la mano al Papa.

Ma Leone XIII si sentiva già al tramonto della sua esistenza e ripeteva che la questione del *Non Expedit* sarebbe stata risolta dal suo successore, ciò che fu effettivamente.

Questi sono i punti più salienti del libro del Soderini nei rapporti tra l'Italia e Leone XIII. Per ciò che si riferisce alle battaglie interne nel periodo del conte Paganuzzi, del Grosoli, di Giuseppe Toniolo, ecc. non sarebbero state superflue alcune precisazioni. Ciò che invece è stato messo nel debito rilievo è il grande spirito conciliativo del Papa verso l' Italia, come del resto verso le altre nazioni. Non fu colpa sua se il dissidio non solo non si compose, ma si accentuò.

e. v.

Una manina automatica tra gli autisti e i metropolitani

LONDRA, aprile

S.I.C.). - Una nuova invenzione destinata ad essere di grande aiuto per i guidatori di automobili, è indubbiamente la mano automatica.

Infatti d'ora innanzi l'autista non avrà più bisogno di sporgere la mano fuori dal finestrino dell'automobile per indicare al metropolitano che dirige il traffico la via che egli ha l'intenzione di seguire. Basterà che egli azioni una mano in miniatura situata all'interno della macchina in luogo facilmente raggiungibile.

Ogni movimento di questa minuscola manina viene fedelmente ripetuto dall'indicatore costituito da una mano alquanto grande e guantata di bianco situata al centro o a destra del vetro che si trova di fronte al guidatore.

Questo congegno non servirà soltanto ad indicare ai metropolitani che dirigono il traffico, la direzione che l'autista ha intenzione di seguire, ma indicherà anche agli autisti che seguono, la direzione nella quale egli intende voltare.

La mano automatica trasmetterà anche un avvertimento di precauzione alle macchine che chiedono la via libera.

Di notte esso è anche in grado di dare altri segnali per mezzo del cambiamento di colore. Infatti il rosso è indizio di pericolo, il verde indica via libera, i due alternati significano invece «attenzione».

Qualunque sia il segnale che egli possa avere l'intenzione di trasmettere, l'autista potrà azionare la mano automatica con la stessa facilità con la quale egli girerebbe un commutatore elettrico.

Parigi si calma invecchiando

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, aprile

(SIC) — Ciò è stato rivelato da uno dei più noti commissari di polizia francesi, andato a riposo pochi giorni fa dopo 37 anni di servizio.

« I Parigini erano molto più irrequieti qualche anno fa, ha dichiarato il commissario Lefils. Prima della guerra la folla si radunava con facilità molto maggiore ed era molto più difficile da calmare di oggi. Il movimento sindacalista, faceva nascere disordini non indifferenti. E tutti gli anni, il primo maggio finiva dopo lotte con la polizia nelle quali spesso molti disgraziati trovavano la morte.

« Oggi invece, i comunisti di Saint Denis, sono stati quasi intieramente dispersi; e Parigi si va facendo sempre più calma ».

Scoperta di antichi sepolcri nel napoletano

NAPOLI, 6 pom.

Molti sepolcri sono stati scoperti fino a oggi nel territorio di Nocera Superiore. I più recenti sono quelli del villaggio di Pucciano. Si tratta di due sepolture, una formata da quattro pareti di pietra viva, con base e copertura in laterizi e contenente il cadavere di un adulto con le gambe avvicinate al busto, in modo da formare un blocco triangolare; l'altra contenente il cadavere di un bambino, è formata da un'anfora, col collo spezzato per far entrare il cadaverino, e quindi riattaccato con del mastice.

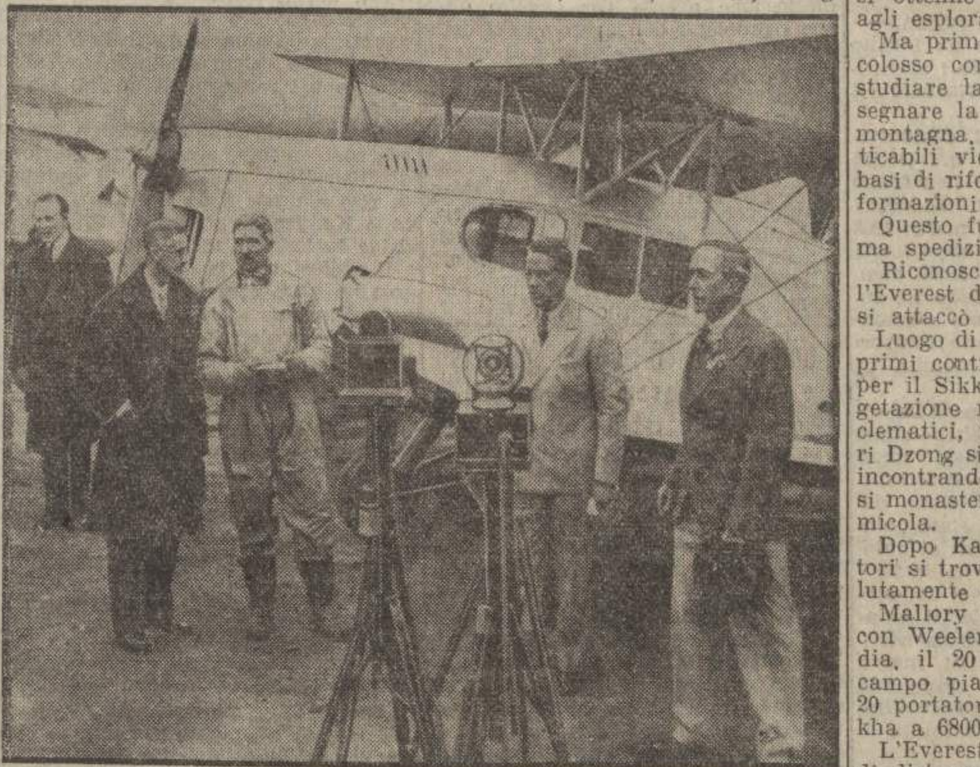
Dopo il fortunato volo sull'Everest

Avventure, asperità e misteri sul "tetto del mondo,,

Il telegrafo trasmetteva, nella notte del tre aprile, a tutto il mondo una notizia che rimarrà memorabile nella storia della scienza e dell'aereonautica.

« La trasvolata dell'Everest è stata compiuta oggi, come un qualunque volo ordinario, in tre ore esatte ».

E quel « volo ordinario » acquisterà per noi tutto il fascino delle



L'aeroplano che varcò l'Everest. *I partecipanti alla rischiosa spedizione riuniti prima della partenza. Il primo a sinistra è il commodoro Fellowes, comandante il gruppo*

imprese favolose ed eroiche di cui si novellava nel buon tempo antico.

Due aeroplani inglesi lasciarono, la mattina del due aprile, l'aerodromo di Purnea, nelle Indie inglesi, al Sud della frontiera del Nepal, puntando verso il nord.

Dopo aver creduto più d'una volta vicina la morte, alle 10,5 sorvolavano, a soli trenta metri di distanza, la cima del misterioso, superbo Everest.

Primi fra tutti gli aviatori dei due aeroplani, abbracciarono con un solo sguardo lo spettacolo meraviglioso e grandioso della intera catena dell'Imalaia.

I loro animi restarono colpiti, sbalorditi, dalla grandiosità dei ghiacciai e dall'orrida bellezza dei precipizi con salti a piombo di migliaia di metri.

Per tre ore, giù sulla terra, si attese trepidanti. Ma nessuna comunicazione giunse.

Poi, alle 11,25, i due aeroplani rientravano trionfanti e festeggiati alla base di Lalbalu, riportando della vetta dell'Everest e dei picchi che lo circondano, magnifiche fotografie, che sono superba violazione delle solitudini silenziose e terribili che sanno d'eternità e d'infinito.

Il monte Everest fu chiamato così, nella seduta della Società geografica di Londra, l'11 maggio del 1857, in onore del colonnello Everest, direttore del servizio geografico inglese nelle Indie e che per primo aveva misurato l'altezza del colosso imalaiano.

Solitudini inviolate

Il quale, scoperto nel 1850, era stato in un primo tempo, come i suoi fratelli del sistema montuoso dell'Imalaia, designato con la cifra quindici.

Gli antichi indiani chiamavano questa altissima fra tutte le cime, *Devadunga* o Montagna Santa.

Tutto intorno ai suoi contrafforti corre la grande strada seguita dai mercanti che scendono col loro carico di lana e da quelli che risalgono portanto riso, granaglie, frutta secca, stoffe; e dai pellegrini che dal Nepal vanno nel Tibet a visitare la città santa, Lassa, colle sue case di pietra, le vie diritte, sempre pavesate di bandiere ed orifiamme, che menano al tempio, impenetrabile ad ogni straniero.

Dopo la spedizione del 1921 si conobbe il nome tibetano dell'Everest, correntemente usato a Lassa: *Chomo-Lungura* che vuol dire *dea-madre della regione*.

Per molto tempo anche dopo la sua scoperta, l'Everest fu confuso col *Gaurisankar*, anzi quest'ultimo fu ritenuto sempre il più alto monte del mondo.

Non fu che nel 1903 che un membro del Servizio geografico delle Indie potè riconoscere l'Everest e il Gaurisankar come due cime distinte, appartenenti a due massicci separati, distanti 57 chilometri l' uno dall'altro.

Ma l'Everest, affascinante per la sua altezza, per il mistero della sua inaccessibilità, non fu violato, per molto tempo, dalla passione degli alpinisti o meglio, com'è costume oggi di dire, dagli *imalaisti*.

Questo perchè egli si trova ai confini tra il Nepal e il Tibet: regioni impenetrabili, fino agli anni dopo la guerra, per ogni europeo. Anzi, tanto l'Inghilterra che la Russia, avevano firmato un tempo una convenzione, per la quale si impegnavano a proibire ai loro sudditi l'entrata nel Tibet.

Due inglesi, Younghusband e Bruce, tentarono nel 1893 di vincere la feroce barriera morale e politica per dare la scalata all'Everest, ma furono arrestati.

Nel 1905, il generale Rawling e il colonnello Ryder, raggiungendo il corso superiore del Bramaputra, si avvicinarono all' Everest, dal lato nord, di 150 chilometri.

Al Club alpino di Londra nel 1906 tre uomini, Bruce, Mumm, Longstaff, studiarono un piano di scalata all'Everest: piano che servì poi nel 1921. Allora i tre ardimentosi furono fermati dallo stesso Ministro di Stato per l'India, opponendosi formalmente alla loro entrata nel Tibet.

Mancando l'Everest, numerosi alpinisti ostinati e audaci, si erano gettati all'assalto degli altri picchi imalaiani.

La prima spedizione risale al 1828 e molte ne seguirono, fino a quella del 1930, contro il Kangchenjunga.

Younghusband, Freshfield, Longstaff, Collie, Kellas, Meade, Filippo de Filippi e il nostro compianto Duca degli Abruzzi tentarono la scalata or dell'uno or dell'altro colossale fratello del più colossale Everest.

Il Duca degli Abruzzi nel 1909, raggiungeva nel Karakorum — che vale in tartaro *monte di ghiaccio* — catena altissima di montagne, a nord dell'Imalaia, tra il Tibet e il Turkestan, una cima di m. 7380, la più alta fino allora raggiunta.

Finalmente, dopo la guerra mondiale, sparita in Asia l' influenza russa, cadde la barriera che teneva prigioniero l'Everest.

L'assalto al colosso

Dal potente Dalai Lama di Lassa si ottenne che il Tibet si aprisse agli esploratori inglesi.

Ma prima di dare l'assalto a un colosso come l' Everest, bisognava studiare la regione circostante, disegnare la carta dei dintorni della montagna, far ricerca delle più praticabili vie d'accesso, organizzare basi di rifornimento, raccogliere informazioni meteorologiche.

Questo fu il compito di una prima spedizione geografica nel 1921.

Riconosciuto ormai inaccessibile l'Everest dalla parte del Nepal, lo si attaccò a nord, dal Tibet.

Luogo di partenza, Darjeeling, sui primi contrafforti dell'Imalaia; poi, per il Sikkim, in mezzo a una vegetazione magnifica di rododendri, clematici, iris, orchidee, dopo Phari Dzong si arrivò a Kampa Dzong, incontrando sul passaggio numerosi monasteri, dei quali il Tibet formicola.

Dopo Kampa Dzong, gli esploratori si trovavano in un paese assolutamente sconosciuto.

Mallory e Bullock, ascensionisti, con Weeler, ufficiale inglese in India, il 20 settembre lasciarono il campo piantato a 6000 metri, con 20 portatori e raggiunsero il Lapkha a 6800 metri.

L'Everest era a pochi chilometri di distanza.

Il 23 mattina, alle 11 e mezzo, i tre alpinisti salivano sull'Everest, fino a 7000 metri.

Il vento e la neve impedirono ai tre audaci di salire più in alto: l'orgoglioso colosso inaccessibile si difese dagli attacchi degli uomini.

Fu necessario scendere, ritornare a Kharta e riprendere la via del ritorno.

L'anno dopo, una seconda spedizione, seguendo la via preparata dalla prima, tornava all'assalto.

Secondo un piano stabilito, si doveva a Chang La, a 6900 metri di altezza, stabilire una base d'operazione, e poi, adottando il metodo degli esploratori polari, procedere per tappe successive, armati di tubi d'ossigeno, trasportando tutto con sè, organizzando, uno dopo l'altro, campi di riposo e di rifornimento.

Gli alpinisti partirono da Darjeeling il 26 marzo del 1922, perchè si era riconosciuto che i mesi di maggio e giugno erano i più favorevoli per la scalata dell'Everest.

Comandava il piccolo esercito il generale Bruce; ne facevano parte Mallory e Noel, che nel 1913 aveva tentato — arrestato poi dalle leggi allora in vigore — di raggiungere l'Everest da Tashirak.

Da Kampa Dzong a Shekar, la spedizione rifà tutte le tappe dell'anno prima.

A Shekar — città composta di un forte, due monasteri, di numerosi giardini, splendente d' un candore che l'ha fatta battezzare dai tibetani «specchio abbagliante» —, il comandante abbandona la via già seguita, punta risolutamente a sud, stabilendo la base d'operazione a Ronghuk, dove s'eleva il più alto monastero del Tibet e uno dei più sacri, al quale salgono ogni anno numerosi pellegrini buddisti.

Vittime gloriose

E il luogo silenzioso e tranquillo dovette rimanere stupito allo spettacolo mai veduto della carovana formata di 13 inglesi, 60 montanari indigeni, 320 animali carichi coi loro guidatori.

Dopo lotte e sofferenze indicibili, dopo l'organizzazione di cinque campi successivi, l'ultimo a 7620 metri, il 26 maggio, grazie alle inalazioni di ossigeno, furono raggiunti gli 8280 metri.

Il gelo obbligò a ridiscendere, e non restavano che 590 metri.

Due volte fu tentato invano l'ultimo balzo definitivo Il 7 giugno segnò l'ultimo assalto. Il colosso si difese tragicamente.

La piccola spedizione era ormai a 500 metri dalla cima sospirata. Un blocco di neve si stacca dalla montagna, rotola, diventa valanga, travolge gli uomini, distrugge l'ultimo accampamento. Sette portatori trovarono la morte: Mallory, Somervell, Crawford, si salvarono quasi per miracolo.

Bisognava cedere: la cima restava ancora inaccessibile agli sforzi audaci dell'uomo.

Nel 1924 ostinatamente il generale Bruce ritorna all'assalto: ammalatosi, prende il suo posto il colonnello Norton.

Vengono raggiunti gli 8574 metri: Mallory si prepara per l'ultimo balzo. La montagna ancora è pronta alla difesa: non si lascerà violare; Mallory e il suo compagno furono inghiottiti dagli abissi. Di loro non si ritrovò più nemmeno le traccie.

Oggi, il colosso è stato vinto, le sue vittime vendicate.

Se ancora nessun passo umano è passato sulle nevi che sfidano le altezze dei cieli, l'ala meravigliosa, opera dell'intelligenza umana, ne ha sfiorato il candore immacolato.

Excelsior! cantava il poeta: e l'uomo, fatto per l'altezza, nella lotta audace contro ogni altezza che gli sia contesa, ripete: *Excelsior!*

LUIGI ALLEVI

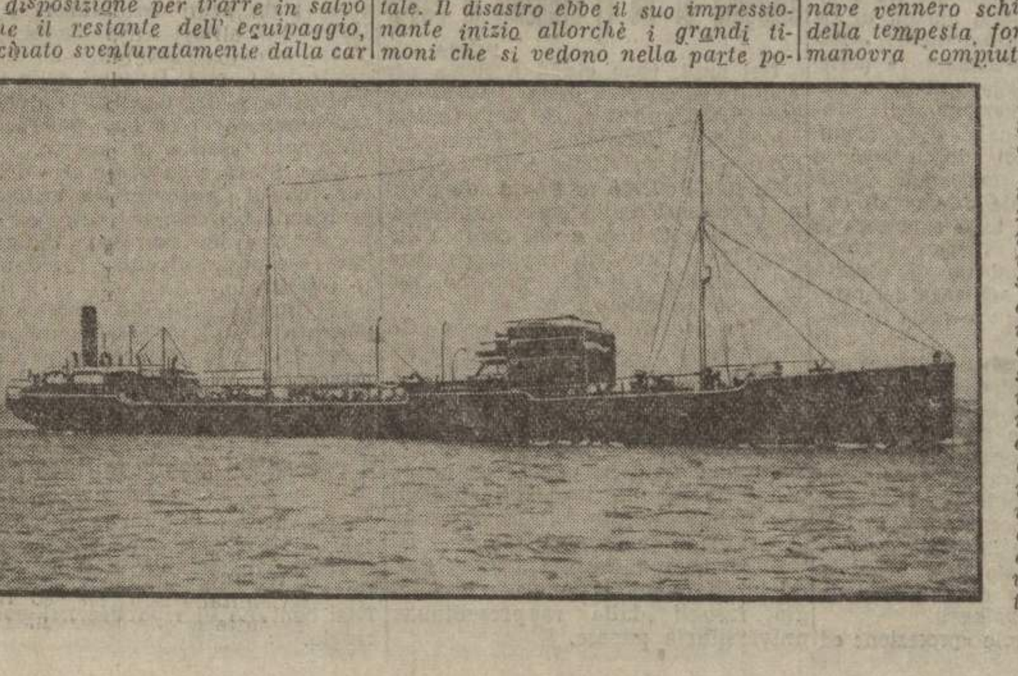
La tragica fine dell'"Akron,,

Della gigantesca aereonave americana testè tragicamente distrutta, diamo qui riprodotta una fotografia presa mentre il grande dirigibile era ancorato al suo pilone d'ormeggio in attesa del viaggio inaugurale.

Le proporzioni mastodontiche del colosso dell' aria risaltano a colpo d'occhio e si può ben comprendere l' entusiasmo che esso suscitava in mezzo alle folle americane, come pure il gran cordoglio che regna ora fra il popolo per la sua rapida e dolorosissima fine.

Diamo pure qui la nave - cisterna tedesca che potè raccogliere gli unici superstiti del la tremenda catastrofe, dopo di aver messo in opera ogni mezzo a sua disposizione per trarre in salvo anche il restante dell' equipaggio, trascinato sventuratamente dalla carcassa dell'aereonave alla rovina totale. Il disastro ebbe il suo impressionante inizio allorchè i grandi timoni che si vedono nella parte posteriore e la spina dorsale della nave vennero schiantati dal furore della tempesta forse per una falsa manovra compiuta dal dirigibile quando venne a trovarsi nel centro della zona ciclonica.

Il timone di fortuna, date le eccezionali e gravissime condizioni del vento si dimostrò subito insufficente a reggere ancora in aria il colosso, ormai colpito a sicura morte; solo un'atmosfera calma avrebbe concesso quella padronanza e sicurezza delle manovre d'urgenza che avrebbero, quasi certamente, salvata la vita a molti degli aeronauti.



L'inaugurazione del Parco di Castel Fusano

ROMA, 6 pom.

Il magnifico parco di Castel Fusano verrà aperto al pubblico in occasione del 21 aprile.

La sistemazione del parco, ormai quasi completa, ha permesso di poter identificare il corso di un'importante via romana larga quasi cinque metri, tracciata attraverso il bosco di pini e di elci. Si tratta della via Severiana che andava da Ostia a Terracina, parallelamente alla spiaggia. Dieci stazioni sono indicate lungo di essa nella carta stradale dell'Impero romano, Tabula Peutengiariana).

In Castel Fusano si conservano due lapidi frammentarie, che dovevano trovarsi sul ponte che attraversa il vicino canale. Esse ricordano un restauro del tempo degli imperatori Caro e Carino (fine del III secolo d. C.). Un'altra epigrafe rinvenuta nel secolo XVI ad Ardea, parla di un argine costruito più tardi a difesa dei flutti marini. La strada rimase in uso fino al tardo Medioevo.

E' stato intrapreso il restauro della storica strada.

L'importanza di Roma come centro di cultura

ROMA, 6 pom.

Dall'attento esame delle statistiche, risulta evidente che Roma non è soltanto già importante città di lavoro, ma anche importantissimo centro di cultura e di pensiero. Fra gli indici di questa funzione di cultura della capitale in Regime fascista, è il numero delle pubblicazioni quotidiane e periodiche della provincia di Roma. Queste pubblicazioni sono oggi precisamente 1068, costituite da 11 quotidiani, 23 agenzie, bollettini e listini quotidiani, 2 pubblicazioni quadrimestrali, 3 trisettimanali, 3 bisettimanali, 114 settimanali, 10 decadali, 95 quindicinali, 567 mensili, 63 bimestrali, 70 trimestrali, 33 semestrali, 18 annuali, oltre 49 pubblicazioni saltuarie.

Le manifestazioni del "giugno triestino,,

TRIESTE, 6 pom.

La Consulta comunale di Trieste, sotto la presidenza del sen. Pitacco, ha fissato in tutti i suoi particolari il programma dei festeggiamenti per il «Giugno triestino». Ecco l'elenco delle principali manifestazioni: 22 maggio: raduno automobilistico nazionale e inaugurazione dei pili delle Vittoria in piazza dell'Unità, in memoria degli automobilisti morti in guerra; escursione automobilistica sui confini orientali: coppa militare delle Alpi; 28 maggio: inaugurazione della Mostra nazionale del ritratto femminile; 3, 4, 5 giugno: mostra del fiore e frutta; 6, 10 giugno: torneo internazionale di tennis: 10-14 giugno: congresso nazionale di speleologia; inaugurazione della grandiosa galleria di accesso alle grotte del Timavo e illuminazione eccezionale di queste; 11 giugno: corsa motociclistica in salita Trieste-Poggio Reale: 15-16-18 giugno: concorso ippico nazionale: 17-25 giugno: mostra nautica nelle sale della stazione marittima; 17 giugno: grande festa del pescatore con la partecipazione di tutte le barche da pesca del golfo. Fuochi di artificio sulla riviera di Barcola; 18 giugno: commemorazione dei caduti del mare; mostra della caccia e gare di tiro; 24 giugno: grande festa del mare; gare di barche illuminate; 25 giugno: campionato nazionale motonautico per fuoribordo e cruyser; 29 giugno: festa del fuoco all'ippodromo di Montebello.

Un concorso per lavori teatrali sull' Azione cattolica giovanile

ROMA, 6 pom.

La Presidenza Centrale della Gioventù d'Azione Cattolica Italiana indice in occasione dell'Anno Santo, un concorso Nazionale, fra tutti gli iscritti all'Azione Cattolica Italiana, per un lavoro teatrale, a soli personaggi maschili. Il lavoro d'ambiente italiano, storico o immaginario, da 1 a 4 atti, dev'essere inedito e non mai rappresentato, e deve praticamente dimostrare la necessità e la bontà delle nostre Associazioni Giovanile, nelle quali mediante una completa preparazione alla vita di apostolato, si formano cattolici e cittadini esemplari.

Due copie dattilografate del lavoro con le solite norme di segretezza del nome dell'Autore, debbono pervenire, non più tardi del 31 ottobre p. v. all'Ufficio Centrale — Largo Cavalleggeri 33 — Roma.

Il regolamento del concorso sarà pubblicato quanto prima nella nostra stampa periodica giovanile e nelle due Riviste del teatro cattolico.

La marina mercantile italiana nel quadro europeo

ROMA, 6 pom.

L'*Agenzia di Roma* pone in rilievo come dai rilievi statistici internazionali recentemente compiuti risulta la situazione favorevole della Marina mercantile italiana nella crisi mondiale di disarmo. Considerando infatti i maggiori Paesi marittimi, si constata che gli Stati Uniti sono il Paese che segna il maggiore disarmo, avendo utilizzato un tonnellaggio di 3.832.000 tonnellate su un tonnellaggio globale di 12.716.000 tonnellate, pari a ben il 30 per cento dell'intera marina mercantile nord-americana. La Francia ha in disarmo un tonnellaggio di 1.006.000 tonnellate, su un tonnellaggio totale di 3.508.000 tonnellate, pari al 29 per cento; l'Olanda ha in disarmo 782 mila tonnellate, su un tonnellaggio totale di 2.957.000 tonnellate, pari al 26 per cento; la Germania ha in disarmo 917 mila tonnellate, su un tonnellaggio totale di 4.143.000 tonnellate, pari al 22 per cento; la Spagna ha in disarmo 250 mila tonnellate, su un tonnellaggio totale di 1.250.000 tonnellate, pari al 20 per cento, la Norvegia ha in disarmo 705.000 tonnellate, su un tonnellaggio totale di 4.164.000 tonnellate, pari al 17 per cento; la Svezia ha in disarmo 288.000 tonnellate, su un tonnelaggio totale di 1.691.000 tonnellate, pari al 17 per cento.

L'Italia, al primo febbraio scorso, aveva in disarmo per ragioni economiche 482.893 tonnellate su un totale di 3.331 000 tonnellate, pari all'11.5 per cento.

I "rapidi popolari,, ripristinati col 1° giugno

ROMA, 6 pom.

Siamo informati che il servizio dei treni rapidi popolari sarà ripristinato anche nella prossima estate dalle Ferrovie dello Stato.

Il servizio avrà inizio il 1.o giugno e si protrarrà sino al 30 settembre come lo scorso anno.

La seduta del Gran Consiglio

ROMA, 6

Ieri sera alle ore 22 nel Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo sotto la presidenza del Duce ha tenuto la seconda seduta della sessione di marzo, Anno XI Era Fascista.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione di S. E. Grandi assente giustificato.

Segretario l'on. Achille Starace.

Il Duce ha fatto un ampio esame della situazione internazionale, sulla quale hanno anche parlato Federzoni, De Francisci, Balbo, De Bono, Manaresi, Marpicati, Teruzzi, Tassinari, Rossoni, Rocco, Starace, Benni e Jung.

Al termine della discussione il Gran Consiglio con una vibrante acclamazione all'indirizzo del Duce ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo plaude

all'azione del Capo del Governo Fascista, che con visione realistica della situazione politica intende assicurare la pace in Europa e avviare l'opera di ricostruzione;

afferma

che gli elementi fondamentali del Piano Mussolini debbono restare integri come i soli che possono creare le condizioni necessarie per una pace nella quale tutti gli interessi siano equamente riconosciuti;

esprime il convincimento

che mercè l'opera di chiarificazione ormai iniziata, le proposte del Duce troveranno negli uomini di governo quella comprensione che è già nell'animo dei popoli e che la formazione di una nuova atmosfera politica renderà possibile anche nel campo economico una proficua collaborazione internazionale ».

La seduta è stata tolta alle ore 1.

Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato nuovamente il 2 del prossimo maggio.

IL BILANCIO DELL'INTERNO AL SENATO

I problemi dell'ordinamento amministrativo

e l'opera del Governo per la salute del popolo

ROMA, 6

Sotto la presidenza di S. E. Federzoni la seduta del Senato è aperta alle ore 16. Viene data lettura di parecchi disegni di legge che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto.

S'inizia poi la discussione del bilancio dell'interno.

La difesa della razza

MARAGLIANO, riconosce che in 10 anni il regime fascista ha fatto per la difesa della razza quel che nessun Governo precedente fece mai. Quando il Capo del Governo assunse il potere tale difesa era ridotta ad una funzione meramente burocratica retta da regolamenti più o meno opportuni, non illuminata da una completa disciplina organica.

Dall'accurata relazione del senatore Bevione possono rilevarsi le numerose realizzazioni del regime che hanno avuto per risultato di far discendere la mortalità nel Regno dal 20 al 14,5 per 1000.

L'oratore ricorda gli sventramenti di città, la bonifica di zone malariche, l'assistenza dell'infanzia e della maternità, il rifornimento di acqua a molti comuni che ne erano privi.

Resta da provvedere di fognatura i centri popolosi che ne sono ancora sprovvisti. Questo provvedimento si ricollega anche alla previdenza sociale. In Italia vi è ancora un troppo grande numero di persone uccise dalla febbre tifoide il che non avverrebbe se la legge prdisposta per la vaccinazione antitifica fosse effettivamente osservata.

Tra i provvedimenti intesi ad elevare la potenza fisica della razza l'oratore enumera l'istituzione dei Balilla e le organizzazioni femminili e le misure prese per la diffusione degli esercizi sportivi. Per ben continuare nella via del completo risanamento il governo ha bisogno che sia bene organizzata quella milizia sanitaria che è costituita dai medici condotti.

L'oratore rileva che di essi ce ne sono circa 300 dai 70 agli 80 anni che prestano ancora servizio per non avere delle pensioni di fame.

Spera che la riforma delle pensioni venga attuata.

Parlando della lotta antitubercolare l'oratore osserva che ogni consorzio dovrebbe avere a sua disposizione un corpo di propagandisti tecnici reclutati fra i sacerdoti, i maestri, i medici condotti. I proventi della Festa del Fiore possono calcolarsi complessivamente a circa 100 milioni. Questa somma dovrebbe essere devoluta ad opere di profilassi e di propaganda e non soltanto all'assistenza ai malati di tubercolosi.

I consorzi dovrebbero essere organizzati come un fronte unico per tutta la penisola giacchè soltanto per mezzo di questo fronte unico la battaglia contro la tubercolosi può essere vinta. C'è poi un complesso di istituzioni che potrebbero integrare l'opera dei consorzi antitubercolari: le colonie alpine e marine. Si dovrebbe, inoltre, estendere ad altre classi di cittadini (maestri, maestre ed impiegati statali) i benefici delle assicurazioni sociali.

L'oratore rileva che la vaccinazione preventiva antitubercolare iniziatasi da un quarto di secolo in Italia oggi percorre il mondo. Il ministero dell'interno ha deciso di applicare questo mezzo di difesa perchè l'immunizzazione preventiva non importa gravi oneri e in Italia si dimostrò sempre utile ed innocua.

Osserva che il vaccino usato in Francia è basato sui medesimi principi scientifici stabiliti in Italia, ma composto di bacilli non morti: il vaccino italiano è composto di bacilli morti che non possono in alcun modo infettare. Quindi la diffidenza sorta dopo quanto avvenne a Lubecca non ha ragione di essere di fronte al vaccino Italiano.

L'oratore conclude dicendosi convinto dell'esito favorevole che avrà la lotta contro la tubercolosi. Il Duce coadiuvato dalle istituzioni antitubercolari e dal personale sanitario vincerà anche questa battaglia per il bene dell'umanità e per la maggior gloria del Regime. (*Applausi*).

L'assistenza ospitaliera

GUACCERO si occupa a sua volta della lotta antitubercolare. E' bene accennare anche ad uno dei capitoli di questa lotta e cioè alla tubercolosi ossea-articolare la quale fa un gran numero di vittime mettendole in condizioni di assoluta incapacità lavorativa. Consorzi antitubercolari si preoccupano specialmente delle forme polmonari per il maggior cont[illegible] che esse presentano.

L'oratore fa voti perchè siano emanate disposizioni intese ad instaurare parità di trattamento nell'assistenza dei tubercolotici e perchè i tubercolotici articolari siano assistiti in luoghi di cura specializzati. (*Applausi*).

GIORDANO rileva in via preliminare che nulla vi è da obiettare alle lodi tributate dal relatore all'assistenza ospedaliera. Qualche dubbio si potrebbe avanzare soltanto circa l'assistenza radiologica e radioterapica.

Il Governo dovrebbe eliminare alcuni inconvenienti che si rilevano nel servizio ospedaliero. Nell'assunzione dei medici si seguono le norme più disparate, dalla chiamata diretta al concorso per titoli o per esami o per titoli esami. I titoli non sempre sono gli stessi e varia la durata di nomina gli stipendi le pensioni. E' uno stato di quasi anarchia.

L'oratore enumera vari inconvenienti e dice che questo stato di fatto dovrebbe cessare. L'oratore passa a trattare un'altra questione: gli archivi di Stato. Il relatore ha scritto che in questo campo si è avuto un miglioramento sensibile rispetto alle condizioni dell'anno scorso. L'oratore invece ritiene che gli inconvenienti ancora perdurino, e specialmente quello dovuto al fatto che quanto prima mancheranno impiegati idonei.

MESSEDAGLIA si associa a quanto ha detto il senatore Giordano a proposito degli archivi di Stato. Non è immemore dei benefici concessi dal Governo negli ultimi due anni tuttavia le condizioni degli archivi non sono ancora troppo liete. Le parole del senatore Giordano non sono affatto esagerate. Per averne la prova basterebbe visitare uno dei nostri maggiori archivi: quello dei Frari a Venezia.

Il T. U. della legge comunale e provinciale

L'oratore parla poi del Testo Unico della legge comunale e provinciale di prossima emanazione. Il nuovo testo unico ci offre un insieme completamente organico. Lodevole è la struttura delle giunte provinciali amministrative. L'oratore non si duole che sia stato aumentato il potere di vigilanza dei Prefetti. Si augura però che ciò non voglia dire che per tutti gli enti minori vi sia un solo amministratore nella persona del Prefetto. Questo più ampio potere attribuito ai Prefetti produrrà un più stretto coordinamento fra gli amministratori locali e gli organi del governo. Non dubita che la legge venga sollecitamente integrata da un regolamento intonato alle direttive fondamentali dell'attuale diritto pubblico italiano.

Nulla ha da obiettare all'assunzione del personale degli enti locali fatta attraverso pubblici concorsi, ma ritiene che la assunzione di taluni salariati possa avvenire per chiamata diretta. Per alcuni posti per i quali si richiedono esami pratici sarebbe bene che venisse bandito un concorso unico governativo da farsi in Roma.

Nel testo unico dovrebbero essere meglio coordinati i servizi affidati alle provincie e specialmente i laboratori di profilassi.

Le osservazioni fatte dall'oratore non diminuiscono la lode che va tributata al ministero per la sua opera in materia di amministrazione provinciale. Ottimi sono i due disegni di legge concernenti l'opera nazionale per la maternità e l'infanzia e l'assistenza ai figli illegittimi e abbandonati.

Le cure per l'infanzia legittima ed illegittima sono poste su un terreno pratico ed uniforme ma le amministrazioni provinciali possono essere centro anche di altri servizi ora affidati ai comuni.

Nella sua qualità di presidente di un consorzio provinciale antitubercolare risponde al senatore Maragliano il quale ha lamentato che non esiste presso i consorzi una ben disposta opera di propaganda ed osserva che almeno nelle provincie venete da lui ben conosciute questa opera di propaganda viene svolta assiduamente di fronte a folle e scolaresche da maestri e da medici con importanti risultati.

Come già affermò in Senato due anni fa, si dovrebbe giungere ad una semplificazione dei consorzi antitubercolari provinciali.

Fa voti che alle già molte benemerenze conseguite dal governo, possano aggiungersi quelle del riassetto di tutto il diritto pubblico con leggi chiare e succinte riunite in testi unici (*applausi e congratulazioni*).

Per la maternità e l'infanzia

MARCHIAFAVA rileva che tra i disegni di legge in stato ancora di relazione, ve ne è uno dal titolo: « Modificazioni di aggiornamento e perfezionamento alla legge sull'opera nazionale per la protezione della maternità e della infanzia. « La primitiva legge parlava di « protezione ed assistenza », della maternità e dell'infanzia. Nell'attuale disegno di legge vorrebbe che non fosse soppressa la parola « assistenza », perchè l'assistenza ha un significato di attività materiale che è conseguenza del principio morale racchiuso nella parola « protezione ».

Nella legge si conserva il divieto dell'uso delle bevande alcooliche negli istituti di istruzione e di educazione. Tale divieto è stato oggetto di critiche non sempre giuste e serene. Vi è molta differenza fra questa disposizione ed il proibizionismo americano.

PESTALOZZA. Ricorda come la legge sulla maternità e l'infanzia fu raccomandata al Senato dal Senatore Marchiafava, onore e vanto della scienza italiana. (*Applausi*).

Rileva come la parole «protezione ed assistenza» dell'infanzia risponda a due concetti diversi che si completano l'uno e l'altro. L'assistenza sanitaria alla madre protegge il bambino dalle malattie che possono minacciarlo. Bisogna curare la madre per salvare il bambino.

Impressiona dolorosamente la cifra di 18.000 morti all'anno per cancro che si legge nella relazione e va meritata lode al Governo per le misure prese per la lotta contro la terribile malattia. Ma è anche assai impressionante la cifra meno conosciuta di 44.000 bambini che muoiono all'anno durante la loro vita uterina e di 16.000 che muoiono all'atto del parto.

Parla di vari provvedimenti che sarebbero molto opportuni.

Rileva che di fronte alla crescente vastità dei compiti s'impone una corrispondente vastità di mezzi. Sarebbe opportuno che l'Opera Nazionale e le Federazioni provinciali non trascurassero le istituzioni benefiche a favore delle madri e dei bambini utilizzandole a scopi comuni. Termina augurandosi che la provvida azione del Governo riesca a migliorare sempre l'efficienza dell'Opera. (*Applausi*).

PIRONTI, rileva che il disegno di legge riguardante la maternità l'infanzia rappresenta un notevole perfezionamento nei riguardi tecnici e amministrativi. Se il disegno di legge non ha aumentato i mezzi dell'Opera ha però portato ad essa un notevole sgravio.

Il PRESIDENTE comunica i risultati delle votazioni a scrutinio segreto. Quindi rinvia il seguito della discussione a domani, alle 16.

L'importazione del grano e del granturco

ROMA, 6

Il Ministro delle finanze ha fornito alla presidenza del consiglio i seguenti dati concernenti all'importazione del grano

Nel mese di marzo 1933, l'importazione del grano è stata di q.li 410.426 mentre nel mese di marzo 1932 erano stati importati q.li 1.019.951. Nel periodo dal 1.o luglio 1932 al 31 marzo 1933 l'importazioni del grano sono state complessivamente di q.li 2.611.893 mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1931-31 marzo 1932 erano ammontate a q.li 3.177.166, pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q.li 565.273.

I seguenti dati riguardano l'importazione del granoturco « altro »: nel mese di marzo 1933 sono stati importati q.li 38.287 mentre nello stesso mese di marzo 1932 l'importazione del granoturco « altro » erano stati quintali 573.146 con una differenza di quintali 534.859. Nel periodo 1.o luglio 1932-31 marzo 1933 le importazioni del granoturco « altro » sono state di quintali 2.148.621; mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1931-31 marzo 1932 le importazioni stesse erano ammontate a q.li 6.013.999. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q.li 3.865.378.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 6

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto ed il segretario federale ed il Podestà di Salerno i quali gli hanno riferito sui problemi di quella provincia.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il segretario federale ed il Podestà di Fiume i quali gli hanno riferito su problemi riguardanti quella provincia. (*Stef.*)

Il tesseramento nell'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 6

Il numero dei tesserati dell'Opera nazionale Balilla che era al 31 marzo 1932-X di 2.516.563 è salito al 31 marzo 1933-XI a 2.688.687, con un aumento di 172.124.

Le cifre totali vanno così suddivise: Tesserati al 31 marzo 1932: Balilla 1.186.415; avanguardisti 301.743; piccole italiane 926.331; giovani italiane 102.074.

Tesserati al 31 marzo 1933-XI: Balilla .236.635; avanguardisti 307.452; piccole italiane 1.039.044; giovani italiane 105.556. Aumento: balilla 50.220; avanguardisti 5709; piccole italiane 11.713; giovani italiane 3482.

3000 ferrovieri visitano la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 6

Ieri nel pomeriggio oltre 3000 funzionari e agenti della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato si sono recati in corteo muovendo dal Ministero delle Comunicazioni, a visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista. Alla testa del corteo erano l'on. Postiglione sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato ing. Velani, il vice direttore ing. Chiossi, il Consiglio d'Amministrazione al completo, tutti i capi servizio, il dott. Guzzeroni fiduciario nazionale dell'Associazione Ferrovieri fascisti con gli ufficiali addetti al Comando.

Il corteo, giunto alla Mostra, ha sfilato attraverso le varie sale sino a che i tremila visitatori, rappresentanti tutti i Servizi della Direzione Generale a cui si erano aggiunti funzionari ed agenti del Servizio Trazione provenienti da Firenze e dall'Ufficio Controllo di Torino e di Firenze, si sono riuniti nel Sacrario dei Martiri, sostandovi qualche minuto in religioso silenzio.

Alla visita collettiva, voluta dal ministro Ciano, si sono uniti 250 ferrovieri dopolavoristi di Milano, in gita a Roma.

Omaggio al Re di studenti di Pavia

ROMA, 6

Ieri matt. sono giunti a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione centodieci universitari dei Collegi Ghislieri e Borromeo di Pavia, accompagnati dal Rettore dell'Università, dal Podestà di Pavia, da alcuni professori dell'Ateneo, dai Rettori dei due Collegi e dal conte Vitaliano Borromeo in rappresentanza del principe Giberto, patrono del Collegio omonimo.

Gli universitari hanno reso atto di omaggio a S. M. il Re alto patrono del Collegio Ghislieri.

Alle ore 9.30 nel cortile del palazzo Reale al Quirinale, S. E. Solmi Sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale, ha presentato a Sua M. il Re le autorità e gli studenti che hanno accolto l'Alto Patrono con il grido di « Viva il Re ».

S. M. ha manifestato a S. E. Solmi la sua soddisfazione per l'omaggio resogli dalla rappresentanza universitaria pavese.

Gli auguri della Marina a un nocchiero centenario

ROMA, 6

La Sezione di Cagliari dell'Unione Marinara Italiana ha con felice pensiero festeggiato ieri il nocchiere Giovanni Piras, che compiva il suo centesimo anno, offrendogli la tessera e il distintivo sociale.

Il Ministro della Marina ha inviato al Presidente della suddetta sezoine il seguente telegramma:

« Aderisco con piacere alle onoranze tributate da codesta attiva sezione il seguente telegramma: vanni Piras. Prego pargergli gli auguri della Regia Marina. - Sirianni ».

Il festeggiato ha così risposto:

« Sempre memore mia giovinezza trascorsa servendo e combattendo nella Marina tramontando mio secolo vita inizio secondo gridando fiero: Viva la Marina italiana. - Giovanni Piras, vecchio marinaio ».

Congressi delle Federazioni industriali a Roma

ROMA, 6

Nel pomeriggio di ierl'altro e ieri hanno continuato a svolgersi i congressi nazionali della federazione nazionale industrie che termineranno stasera: più precisamente hanno avuto luogo i congressi dei sindacati dell'abbigliamento, dell'arredamento e dei dipendenti da industria acqua, gas, elettricità. Dopo la relazione dei segretari prof. Raffaele Fasseretti, Luigi Ciardi e Corrado Petrone, i quali sono stati riconfermati in carica, si è svolta in ogni congresso una interessante discussione avente per oggetto oltre che i problemi del lavoro quelli della produzione. Nel pomeriggio di questo oggi hanno avuto luogo i congressi delle federazioni dei sindacati degli operai chimici, degli addetti allo spettacolo e dell'edilizia. A tutti i congressi di federazione l'on. Clavenzani commissario della confederazione è intervenuto per portare il saluto dell'organizzazione ai capi sezione delle varie categorie, e per precisare il pensiero della confederazione ai principali problemi emersi dalle dichiarazioni.

Riunione del Direttorio nazionale dei coloni e mezzadri

FIRENZE, 6

Si è riunito sotto la presidenza dell'on. Razza il Direttorio Nazionale della Federazione Coloni e Mezzadri, insieme ai dirigenti della Fondazione Nazionale «Fedeli alla terra» e della Federazione Nazionale delle Casse Mutue Malattia.

Il Dr. Pavolini Segretario Federale di Firenze e membro del Direttorio Nazionale ha salutato i convenuti e il Dr. Razza lo ha ringraziato della ospitalità. Quindi il comm. Gattamorta segretario della Federazione Coloni e Mezzadri che ha fatto la relazione dell'attività della Federazione stessa soffermandosi a illustrare i varii problemi risolti e allo studio. Alla relazione ha fatto seguito una interessante discussione alla quale hanno preso parte Segui di Reggio C. l'on. Fossa, Lufrani di Roma, Atti di Bologna, Biagi di Livorno.

Nella riunione pomeridiana il commendator Graighero ha riferito sullo sviluppo delle Casse Mutue Malattie e il Console Minassi ne ha illustrati il funzionamento tecnico. Anche a queste relazioni hanno fatto seguito larghe discussioni.

Il concorso per una marcia dell'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 6

L'Opera Nazionale Balilla comunica:

« La Commissione nominata dall'on. Renato Ricci per l'esame delle marcie inviate al concorso bandito nel settembre u. s. dalla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla per il nuovo passo di parata e composta dai maestri D'Elia, Di Donato, Scala e Tarditi, ha terminato i suoi lavori in questi giorni.

« Dopo lungo ed attento esame delle 285 composizioni presentate dai concorrenti, e dopo le prove pratiche delle migliori di esse, la Commissione ha dato responso negativo poichè nessuna delle marcie ha risposto alle esigenze ed alle caratteristiche del nuovo passo, nè ha palesato alcuna originalità ».

Facilitazioni ferroviarie per il giugno genovese

GENOVA, 6

I turisti che si recheranno a Genova nei periodi dal 10 al 30 aprile e dal 1.o giugno al 16 luglio, possono usufruire del ribasso ferroviario del 50 per cento accordato dal Ministero delle Comunicazioni da tutte le stazioni del regno per Genova. La concessione accordata in aprile si riferisce al concorso ippico che si svolgerà nello stadio comunale del Lido a Genova, dal 12 al 23 di detto mese. La riduzione che va dal 1.o giugno al 16 luglio è stata concessa per i festeggiamenti del giugno genovese che, come è noto, comprende interessantissime manifestazioni di carattere turistico sportivo artistico, folcloristico e mondano.

Date le suddette riduzioni ferroviarie e l'importanza delle attrattive del giugno genovese si prevede che Genova avrà in questo mese un notevole afflusso di turisti italiani e esteri.

I dirigenti del Consorzio dei bachicultori ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 6

L'on. Starace, Segretario del partito ha ricevuto nel palazzo del Littorio i dirigenti del Consorzio italiano produttori seme-bachi, cav. Teoni e dott. Tartufoli, accompagnati dal Comm. Dettorri della Confindustria e dal Gr. Uff Catenacci subcommissario della federazione nazionale fascista della seta.

L'on. Starace ha preso atto del lavoro che il Consorzio sta utilmente svolgendo nel campo tecnico ed economico, ed ha espresso l'augurio che esso possa divenire rapidamente totalitario.

Gli industriali hanno inoltre prospettato alcuni problemi particolari e speciali della propria industria riguardanti in modo particolare i mezzi di ripresa e di perfezionamento della produzione.

Il record del mondo in linea retta

ISTRES, 6

Bossoutrot e Rossy che erano partiti ieri matt. per tantare di battere il record del mondo di distanza in linea retta, sono ritornati ad Istres. Essi contano di ripartire nel pomeriggio.

CORRIERE COMMERCIALE

Verso la razionale concimazione della risaia nel Bolognese

Generalmente la risaia da noi viene concimata con un metodo piuttosto antiquato che non corrisponde alle esigenze della coltura e tanto meno alle attuali condizioni economiche del risicultore.

Come si concima? Si dà il perfosfato prima della semina, e non sempre si unisce al solfato di ammonio, perchè questo concime azotato il più spesso viene dato dieci o dodici giorni dopo la semina. All'asciutta, chiamata di *radicamento*, con lo scopo di consentire un migliore radicamento del seme (per impedire il flottamento del seme), si dà detto concime azotato e alla distanza di 4-5 giorni dalla concimazione azotata si dà nuovamente l'acqua chiudendo le bocchette. Con questo sistema se si assicura il radicamento del seme, si ha però lo svantaggio di favorire esageratamente lo sviluppo delle cattive erbe. Questo sviluppo, naturalmente, richiede una monda molto più costosa, che nel Bolognese si valuta da L. 500 a L. 800 ad ettaro, inoltre si ha una cattiva distribuzione del concime, perchè esso coll'immissione dell'acqua si va a raccogliere nella maggior parte verso le adiacenze delle bocchette di scolo. Si ha quindi che l'azoto viene a trovarsi in maggiore quantità in tali adiacenze, in piccole quantità inceve man mano che ci si allontana dalle bocchette stesse.

Questi inconvenienti sono ben conosciuti dai risicultori bolognesi, e noi consigliamo loro di evitarli dando avanti la semina il perfosfato unitamente alla calciocianamide o altro azotato nel rapporto di uno di perfosfato contro uno e mezzo di calciocianamide, perchè come abbiamo scritto precedentemente, secondo la Stazione di Risicoltura di Vercelli 75 quintali di risone prodotti da un ettaro asportano Kg. 122 di azoto, Kg. 75 di anidride fosforica e 62 di calce.

Il perfosfato e la calciocianamide, e così un altro azotato, si possono dare separatamente e cioè uno dopo l'altro, oppure mescolati fra di loro, però debbono essere incorporati superficialmente nel terreno. Fatta questa concimazione si inonda la risaia, e si provoca prima della semina una torbida artificiale, la quale ha il compito di coprire con un leggero velo di terra il seme. Ciò rende quindi inutile l'asciutta di radicamento su ricordata, la quale è sempre dannosa, e in pari tempo si ottiene il perfetto radicamento del seme.

S. GADDINI

Mercati vinicoli dell'Italia Centrale

TOSCANA. — **Portolongone.** — Persiste su questa piazza vinicola la calma più assoluta da parte dei compratori. Nessuna richiesta, dovuta forse alle qualità scadenti dei vini. Oggi i vini bianchi, gradi 11, verrebbero ceduti a L. 60 all'ettolitro.

Figline Valdarno. — Questo mercato vinicolo è fermissimo, per tutte le qualità, perchè neppure le distillerie lo richiedono, perchè troppo piene anche queste. Per il consumo locale, non avvi troppo movimento, causa le qualità troppo scadenti e che comportano una tassa di consumo di L. 32 il quintale.

Consumo locale limitatissimo e prezzi nominali di 40-50 lire al q.le per vini sui 10 gradi e 70-80 lire per i vini di gradazione superiore a 10 gradi, i quali vini sono molto vari quest'anno.

Firenze. — Il periodo dei travasi del vino, come ogni anno, ha provocato ulteriore contrazione sul mercato, specie nei vini correnti e di dubbia conservabilità. Si quotano oggi L. 2 a grado i tipi sani sotto 8 gradi, L. 3 a grado i vini da 8 a 9 gradi, L. 4 a grado quelli da 9 a 10. Si sale da 5 a 6 lire a grado, per quelli di oltre 10 gradi. I tipi di 11 e 12 gradi, rarissimi, si quotano da L 70 a 150 il quintale.

Esportazione quasi nulla. Spedizioni per l'Alta Italia limitate. Si carica molto per la distillazione, ma anche questa fonte di sfogo cesserà presto perchè le distillerie sono piene di alcool. Si spera in una ripresa di affari con la buona stagione.

MARCHE — **Fossombrone** — Il mercato vinicolo è stazionario. Si nota una ripresa nei vini bianchi per richieste dell'Alto Appennino che quest'anno ebbero raccolto nullo, causa la stagione avversa. Prezzi 5-6 lire ettogrado.

LAZIO. — **Elena di Gaeta.** — Questa piazza vinicola è sempre calma. Si carica qualche serbatoio alla settimana per l'alta Italia. Il prezzo che si pratica è sulla base di L. 45 l'Ettolitro stazione partenza gradazione 10 1/2 a 11 vini finissimi da pasto gustosi brillanti. Molti proprietari hanno travasato. Molte rimanenze di vini di gradi 10 a 10 1/2 che si possono comperare sulla base di L. 40-42 partenza.

Il mercato del legname

Dale statistiche si rileva che dal 1 gennaio a tutto dicembre 1932 sono state importate in Italia tonnellate 1.048.784 di legno comune rozzo e segato; nello stesso periodo del 1931 la importazione è stata di tonn. 1.141.014. La Svizzera è passata nel 1932 al primo posto tra i paesi fornitori, con quintali 591.000 in confronto a quintali 546.000; l'Austria è scesa al secondo posto. Più che raddoppiate risultano le importazioni della Finlandia; un certo incremento denotano le importazioni del Canadà; in diminuzione figurano, invece, le forniture tedesche, quelle cecoslovacche, romene, svizzere ecc.

Il mercato della conserva di pomodoro

Mercato calmo con prezzi in ribasso. Sulla Piazza di Piacenza l'estratto doppio concentrato, prima qualità, in fusti, quota L. 170-175. Sul mercato di Parma la merce in fusti si paga L. 180-190 al quintale.

Mercato delle sete e dei bozzoli

Il mercato serico attraversa un periodo di grande incertezza. Alle cause già note, va aggiunta la questione dell'aspra concorrenza giapponese. Prezzi irregolari.

«Gli avvenimenti salienti — scrive il «Bollettino di Sericoltura», organo della Federazione Nazionale della Industria della Seta — sono state la pubblicazione delle note informazioni sui provvedimenti governativi e l'inizio degli acquisti già a tutt'oggi rilevanti della ditta E. Gerli e Co. di New York ».

Pochissime transazioni in bozzoli, quotati sulla base di lire 8.50 a rendita.

La Borsa è appena stazionaria, dopo le cedenze dei giorni passati.

Sul mercato di Lione i fabbricanti di seterie esitano ad effettuare i soliti acquisti di stagione, i quali restano molto frazionati. Il mercato di New Pork è incerto, con domanda debole. Calmo il mercato di Yokohama ed i prezzi, data la riservatezza degli acquirenti, tendono ad indebolirsi. Sul mercato di Sciangai i detentori dimostrano una certa resistenza per i lotti di filati di merito superiore.

Le esportazioni delle nostre sete verso i principali mercati di sbocco, sono state, durante il 1932, di kg. 569.400 verso la Francia, kg. 527.900 per la Svizzera e kg. 874.900 per gli Stati Uniti.

Il mercato di Bologna

BOLOGNA, 6 — Frumento: qualità fina bolognese di forza (al q.le) da L. 106 a 107 — id. id. di resa da 105 a 106 — id. buona mercantile da 101 a 102 — id. mercantile da 95 a 99.

Farine e Cascami d ifrumento: Farina tipo 0 (al q.le) da L. 149 a 150 — id. tipo 1 da 145 a 146 — id. tipo 2 da 141 a 142 — Tritello da 32 a 34 — Crusca da 25 a 27.

Farine e Cascami di frumento: Fa- q.le) da L. 49 a 50 — id. nazionale da 49 a 50.

Farine di frumentone: Qualità fina (al q.le) da L. 65 a 70 — id. comune da 62 a 68.

Frumento offerto e intrattato, frumentone calmo, farine calme, farina di granone calme.

Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che io ho la missione di insegnare al mondo » Pio XI

Il fegato è il laboratorio chimico del nostro organismo

Il Purgante Gazzoni (busta gialla - foglia verde)

felicemente esperimentato nelle maggiori Cliniche Italiane ed Estere, è il purgante perfetto, il lassativo ideale. Per la sua speciale composizione è indicato anche ai sofferenti di fegato ed essendo privo di zucchero debbono usarlo anche i diabetici.

Non dà nausea, non dà dolori. Si prende in ostia o in cachet.

Costa L. 0,95 la dose

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

IL 12 APRILE SI APRE LA FIERA DI MILANO

Commercianti ed industriali NON MANCATE DI VISITARE IL PIU' GRANDE E COMPLETO MERCATO D'ITALIA usando la speciale "Tessera di Compratore„

UNA VITA MERAVIGLIOSA

P. Samuele Cultrera - Cappuccino

Vita del Servo di Dio

P. Innocenzo da Caltagirone

Generale Cappuccino

Marietti - Torino

Grosso volume di pagine VIII-552, in carta vergata . . . L. 22,—
Compendio (D'Auria, Napoli) . . . L. 5,—
Cenni di Vita, illustrati (Lice, Torino . . . L. 0,50

Presso tutte le Librerie Cattoliche

«Vita semplicemente meravigliosa. Pare un romanzo, tante sono le vicende raccolte, e gli episodi drammatici, e le avventure. Il volume risponde alla più difficile esigenza critica. Infiniti sono i documenti che sostengono le meraviglie operate dal Generale dei Cappuccini, chiarissima l'esposizione, magnifico il racconto. Libro questo che sarà molto letto, perchè alletta il cuore, e solleva la mente a dolce ricreazione» — Federico Binaghi, in *VEDETTA FASCISTA* di Vicenza, 11-6-932

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 18[illegible]

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia„

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Albano - Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Dolcè Grezzana Isola della Scala Lazise Legnaro Montecchia di Crosara Mozzecane - Nogara Negrar Peri Peschiera Roncà Ronco all'Adige Sambonifacio Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano Torri del Benaco - Tregnago Valeggio sul Mincio Villafranca.

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

CERCASI IN AFFITTO CASA AMMOBIGLIATA 30 CAMERE - ISOLATA CON GIARDINO - A 1000 METRI CIRCA TRENTINO

Offerte: GARBAGNATI VIA MERCALLI, 9 - MILANO

BALDINI Dott. AGOSTINO

MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO

GABINETTO DENTISTICO

con Laboratorio di Protesi dentale

PADOVA - Via S. Francesco 22

Telefono 24-222

tutti i giorni non festivi ore 8-12 14-18

UFFICIO ARALDICO ITALIANO

FIRENZE

VIA MAGGIO 26 - Tel. 20-335 (PALAZZO BIANCA CAPPELLO)

Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.

Società Anonima Tipografica - Vicenza

PER IL CENTENARIO DELLA REDENZIONE

ANNO SANTO 1933

NOVITA'

P. Giuseppe M. Petazzi S. J.

L'OROLOGIO DI GESU'

Ossia l'Orologio della Passione e della Santa Messa

Edizione in carta patinata con tre classiche illustrazioni, copertina pure illustrata . . . L. 2,—
Legato tela . . . L. 3,50
— Legato tela fogli oro L. 5,—
— Legato pelle fogli oro L. 10,—

Ordinazioni:

SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA Casella Postale 159 - Vicenza

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 7-00

In margine alla cronaca

...ventù femminile a convegno

(g. p. f.) L'Azione Cattolica è cer...nente un vivaio di energie fre...e e vitali che lentamente si affi...no e si perfezionano attraverso il ...lio pratico dello studio e del... vita svolti al lume della pras... cristiana nel ritmo della organiz...ione ogni giorno più sveltita e ...agile. Se l'Azione Cattolica pre...ppone in ogni associato qualità ...rticolari — tra le quali, peculiare, ...ella dell'apostolato per « istinto » ...er « carità » — vuole anche che ...ste qualità si amalgamino, si in...adrino, si fondino in una lenta e ...nuziosa dirozzatura onde farne ...fascio unito e saldo ed è perciò ... il primo obiettivo dell'Azione ...ttolica è quello di formare « in...iormente » degli individui poi... una missione si esplica tanto ...e tanti meglio quanto più e ...anto meglio è « sentita » e pra...ta. Questo il compito dell'orga...azione: organizzazione dell'Azio... Cattolica che mirando a scopi ...amente spirituali e quindi supe...ri comprende nella sua sfera di ...one tutte le attività contingenti, ...raccia ogni situazione e mani...azione della vita sociale per sa..., per gradi, al vertice: lo spi.... Ma se ogni branchia dell'Azio... Cattolica — la pacifica milizia ...laicato cattolico posto alle di...denze gerarchiche della Chiesa ...e florente e promette frutti sicu... se ognuna ha un particolare ...gio di influenza e particolare im...tanza va rilevato che tutta una ...mavera di promesse sboccia dal...branchie organizzate delle Donne ...ella Gioventù Femminile e tale ... supremazio organizzativa va ri...ta in modo speciale poichè la ...efica influenza della donna cat...ca pesa su tutto il sistema so...le e famigliare. Molte sono le ...anizzate e molto attive. è finito ...empo nel quale il vecchio anti...icalismo — che il rullo morale ...olitico fascista ha liquidato in...e ai detriti delle Logge — indi...ava la forza del laicato catto... nelle sparute schiere delle fa...e vecchiette bacchettone scalda...chi. L'Azione Cattolica vanta e...tti di giovani organizzate appar...nti a tutti gli stati sociali, dalla ...tocrazia intellettuale alla donna ...amiglia, e di donne cattoliche, ...iovani cattoliche ne abbiamo bi...no oggi in modo particolare. Rap...entano e rappresenteranno me... domani un poderoso baluardo ...sto alla marea dissolvente che ...ga nel mondo con le fiumane ...ose del vizio orpellato di pro...so, sotto le bandiere della cor...one del cinismo, della insensi...à morale e della « sordità » spi...ile. Saranno altrettante fiaccole ...de nelle tenebre ove l'uomo mec...zzato e accecato nello spirito, ...ccia di naufragare; in queste ..., infine, noi vediamo le cu... del focolare, le fedeli ancelle ...a Patria rinata alla romana e ...liana grandezza di un tempo.

...queste donne, di queste giova... oltre tremila in questi giorni ...no partecipato con disciplina, ...slancio e con pratica collabora... alla « Settimana Cittadina » ...ta dal Consiglio Diocesano del... Gioventù Femminile di A. C. e ...ta dall'Assistente Ecclesiastico ...esano e da tre dirigenti dei Con... Superiori delle Donne e delle ...ani. Si tennero adunanze nella ... dell'Azione Cattolica per le ca...rie specializzate di laureate, ...stre, impiegate, studenti, casa...he, domestiche, lavoratrici, e ...so il nobile Collegio « Dimesse » ...signorine di famiglia. Altre a...anze furono tenute per le ascrit...lla Gioventù Femminile, diri..., aspiranti e beniamine. Altre ...ra nei collegi, alle Rev.me Suo...lle Educande alle studenti del...ituto Magistrale Arcivescovile, ... operaie del Cotonificio e delle ...nde. Furono giornate di studio, ...same particolare di problemi i...nti ai varii stati sociali, di ele...one spirituale, di preparazione ...ica all'apostolato; giornate di ...e di lavoro concluse con un'Ora ...ne di adorazione a San Giaco...e con la comunione impartita ...S. E. mons. Arcivescovo nella ...ella di Santo Spirito. Il solen... « Te Deum » alla Basilica delle ...ie pose il suggello alla laborio... manifestazione.

...mentre le malfamate riviste ...arigi e di Vienna e certe pubbli...ni di casa nostra che vanno ... galeotta presentazione scienti...e igienica alla spudorata mil...ria artistica fotografica voglia...bituarci a intendere la donna ...la femmina volgare a noi pia...nsiderare con particolare leti... con gioia profonda dello spi...queste adunate, questi raduni, ...e organizzazioni di donne cat...le che si preparano alla vita ...anamente intesa.

...cuore ci si gonfia di santo or...o se pensiamo alle nostre mam...alle nostre sorelle, alle nostre ... vedendole in questa luce di ...o, di bontà, di purezza.

...zione Cattolica anche in que...empo erige costruzioni duratu...ntro cui si infrangeranno le in...tese alla famiglia e alla Pa...

Movimento del Clero

«Rivista Diocesana» pubblica:

R. Sac. Silvio Mozzega è nomi... Cappellano di Canussio.

R. Sac. Giuseppe Scubla id. ...ato Arciv. di Peonis.

R. Sac. Matteo Cariolato id. ...eratore di Artegna.

R. Sac. Pio Ferrante Polo id. ...omo Spirituale di Preone.

...ncorso al posto delle ...re pubbliche in Somalia

...Ministero delle Colonie comuni...he il limite di età per partecipa... concorso al posto di Direttore ... Opere Pubbliche in Somalia è ...entato per coloro che risultino i...ti al Partito prima del 28-2-1922 ...n periodo pari al tempo per cui ...riormente a suddetta data appar...ano al Partito.

L'Opera Nazionale Balilla e l'assistenza religiosa

C'è davvero da compiacersi che, dopo i trattati Lateranensi e le disposizioni della Suprema Autorità Eccl. attraverso l'Ufficio dell'Ordinario Castrense, l'Assistenza religiosa nei reparti dell'Opera Balilla vada sempre più prendendo consistenza reale.

L'entusiasmo d'apostolato nel giovane Clero da una parte, e la giusta comprensione delle esigenze religiose dell'anima infantile da parte delle autorità proposte all'Opera stessa, fanno sì che gli accordi siano più facili e realizzabili, attraverso la mutua corrispondenza.

Canviene però notare che, se fino a ieri questa assistenza religiosa si poteva svolgere quasi per iniziativa privata e locale, oggi deve assumere l'andamento di un movimento organizzato e gerarchico con le nomine regolari di Cappellani di Legione e di Coorte, ufficialmente riconosciuti.

I due punti fondamentali, su cui S. E. Mons. Bartolomasi faceva convergere l'attenzione dei convenuti all'adunanza di giorni fa, erano la S. *Messa Festiva* e la *istruzione religiosa*, punti su cui egli aveva fondato e posto tutta la sua attività. E portava esempi di frutti consolanti ottenuti con piena soddisfazione dei pastori di anime e profondo giovamento educativo riconosciuto dai preposti all'Opera.

In questi ultimi mesi c'è una rifioritura di manuali pratici editi a sussidio dei cappellani dei Balilla (Vangeli - Catechismi - Istruzioni morali ecc.), che servono mirabilmente all'uopo.

Sarà cura pertanto del centro Diocesano, appena avvenuta la ratifica della nomina dei Cappellani, convocare questi per una intesa programmatica sul lavoro da compiersi in mezzo ai singoli reparti; lavoro che sarà condotto con quella delicatezza che l'ufficio richiede da parte dei Rev. Sacerdoti che sono chiamati a questo nuovo apostolato.

I pellegrini udinesi in Vaticano

Abbiamo da Roma (ritard.):

Come d'intesa lunedì, alle otto, i pellegrini si trovarono ai piedi del monumento Vittorio Emanuele. Salirono le bianche gradinate, e raccolti presso l'urna del Milite Ignoto, commossi, pregarono riposo e pace a tutti gli Eroi senza nome e senza medaglia. Nella vicina basilica di S. Marco ascoltarono la S. Messa celebrata dal direttore D. Cossettini, che comunicò l'udienza del Santo Padre alle ore 12.30 e perciò convegno di tutti, a mezzogiorno, alla porta di bronzo.

Vedere il Papa, baciargli la mano, sentire la sua voce paterna, ricevere la sua benedizione è il sospiro, è la mèta di ogni pellegrino. Tutti i friulani a mezzodì erano là impazienti di salire. Negli occhi di tutti era l'emozione dell'attesa. Ci siamo trovati con i pellegrini di Genova, Bergamo, Brescia, Sardegna. I friulani, bresciani e sardi si sono allineati nell'ampia sala ducale, i genovesi e bergamaschi nella sala attigua. Sono le13 e appare in sala Mons. Caccia Dominioni. E' segno che il Papa è vicino.

L'occhio esperto del Maestro di Camera individua subito i friulani.

— Brosadola! — esclama.

Il nostro venerato Presidente della Giunta è stato ricevuto in Vaticano, come è noto, anche recentemente. Monsignore, aitante, florido, sempre giovane s'avvicina: « I friulani si distinguono subito! » e allargava le braccia ampie, con gesto significativo. « Però Monsignore, osserva il direttore, nessuno dei friulani supera Vostra Signoria! ». Monsignore s'allontana ridendo e passa nelle altre sale per ispezionare.

Intanto i direttori dei pellegrinaggi e le personalità vengono fatti passare nella sala degli Arazzi, e presenteranno per i primi gli omaggi a Sua Santità.

Sono le 13.30. Ecco la bianca e nobile figura del Padre Santo. Dalla loggia di Giovanni da Udine entra nella sala degli Arazzi. Riceve gli omaggi dei dirigenti di Brescia, Bergamo, Sardegna, Genova. Arriva a quelli di Udine. Il direttore D. Cossettini fa le presentazioni. Appena il Santo Padre, sente Udine esclama: « Udine! Monsignor Nogara! Sta bene Monsignor Nogara? ». — « Santità, stà benissimo! è in visita pastorale ».

Presente, ma non c'era bisogno, il comm. Brosadola; quindi il cav. Pietro Fantoni come costruttore del nuovo Seminario minore. Il Papa gli dice « Bravo! ». Vicino a lui era il fratello signor Giovanni, presentato come pittore e decoratore sacro. Appresso viene presentato Enea Mariutti, giovane cattolico di S. Nicolò. Il Papa benedice a lui, a tutti i giovani del circolo. Passa quindi alla sala dei pellegrini, che accolgono il Papa con uno scroscio formidabile di applausi.

S. S. passò dando a baciare il sacro anello a tutti. D. Cossettini presenta la poetessa friulana Anna Fabris, il presidente dell'Associazione giov. maschile di Pontebba. A lui, ai compagni tutti di Pontebba il S. Padre benedice.

Concluso il giro, il S. Padre sale e si asside in trono. Dal volto, dagli occhi, dalla voce s'indovina la soddisfazione e la gioia sua.

Parla con voce sonante, forte, tanto che tutti lo sentono benissimo. Non riporto il discorso del Santo Padre ai pellegrini di Genova, Bergamo, Brescia, Sardegna, Udine. I nostri quotidiani lo porteranno certamente. Basta ricordare che al cuore del Padre fece immenso piacere che a cogliere le primizie del centenario della divina redenzione, fossero venuti i figli di città, di regioni così lontane, ma così promettenti per la loro fede e per il loro amore alla cattedra di Pietro: città, regioni belle, dice il Santo Padre, che egli ha potuto conoscere, visitare.

Concludeva il discorso, improntato di intima, paterna benevolenza, benedicendo alle città, ai villaggi, alle valli, alle famiglie, specie alle famiglie, ai piccoli che sono sulle soglie della vita, a tutto ciò che abbiamo di più caro, ai nostri campi, officine, al nostro lavoro, specie in questi momenti di crisi e di ristrettezze.

Quale l'impressione di questa speciale udienza?

Lo provammo e lo sentimmo tutti, Non fu una udienza comune. Mai, come in questa, il cuore del Padre e dei figli si sentirono così strettamente uniti.

S. E. il Prefetto a Cividale

L'altro giorno S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario federale ha visitato la città di Cividale del Friuli, accolto da tutte le autorità. Il Capo della Provincia visitò l'Ospedale, il Convitto «Paolo Diacono», l'area della nuova Casa di Ricovero, la Casa del Littorio, le sedi delle varie Istituzioni, ecc., fatto segno a omaggi calorosi.

Convocazione del Rettorato provinciale

Per domani sabato 8 corrente è convocato in seduta il Rettorato provinciale onde trattare un importante ordine del giorno.

Il Congresso Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura

Il giorno 10 aprile alle ore 10 nel teatro «Puccini» avrà luogo l'assemblea provinciale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura. Interverrà il Presidente della Confederazione e membro del Gran Consiglio Fascista, dott. Luigi Razza. Le Ferrovie dello Stato hanno messo a disposizione dei partecipanti un treno speciale per il quale è stato fissato il seguente orario: partenza da Sacile ore 7, da Fontanafredda ore 7,15, da Pordenone ore 7,25, da Cusano ore 7,35, da Casarsa ore 7,45, da Codroipo ore 8, da Basiliano ore 8 e 10, arrivo a Udine alle 8.45.

Ritorno: partenza da Udine ore 13.30, arrivo a Sacile ore 15,40.

Per la Fiera Cavalli di Cividale

In occasione della Fiera Cavalli di Cividale che ha luogo nei giorni 8 e 9 and. le Ferrovie dello Stato hanno disposto che i normali biglietti di andata-ritorno rilasciati da Stazioni delle predette ferrovie in destinazione di Cividale nei giorni 7, 8 e 9 corr. siano validi per il ritorno a tutto il 10 and.

La Società Veneta ha disposto il rilascio dei biglietti festivi in partenza da Udine, Remanzacco e Molmacco anche nel giorno di sabato 8 con la validità per ritorno a tutto il 10 and.

Concorso per un posto di aiuto cartografo

Il Ministero delle Colonie comunica che il limite massimo di età utile per partecipare al concorso al primo posto di aiuto cartografo è aumentato di 4 anni.

Solenne manifestazione religiosa nella Parrocchia del Carmine

La Parrocchia della B. V. del Carmine ha scritto in questi ultimi giorni una nuova pagina di fede, ch'è una feconda promessa in questa primavera d'Anno Santo.

Preceduti dai Santi Esercizi annuali per tutta la gioventù femminile della parrocchia (e durante i quali predicò il rev.mo Mons. Leone Nigris), ebbero luogo durante la scorsa settimana un corso d'esercizi per gli uomini della parrocchia, e un triduo di predicazione per i giovani della stessa.

Manifestazioni queste riuscitissime per il numero consolante dei partecipanti, che furono attratti e conquistati dallo spirito veramente missionario con cui parlarono loro i rispettivi Predicatori: rev.mo Don Paolino Urtovic per gli uomini, e rev.mo Don Giulio Pascoli per i giovani.

Le prediche efficacissime e pratiche, furono coronate dalla magnifica S. Comunione Generale di domenica 2 aprile, che diede luogo ad uno spettacolo edificante.

Mons. Ermenegildo Querini, Parroco del Carmine, distribuì la Santa Comunione a tutti i presenti, visibilmente commosso nel veder stringersi intorno alla Sua paterna persona il fiore delle famiglie parrocchiali, per adorare con Lui, il Dio di Vita, chè anche nella nostra parrocchia, in quest'anno giubilare, farà sentire più fortemente il soffio rinnovatore delle Sue benedizioni.

L'Inno Eucaristico dell'indimenticabile Mons. Ellero, canto di gioia e d'operosità del Friuli fedele, pose fine alla manifestazione.

A sera, in chiusura della Giornata Universitaria, la Sala Parrocchiale accolse gli associati dei quattro rami dell'Azione Cattolica del luogo, convocati per ascoltare l'attesa conferenza, tenuta dalla distinta signorina prof.a Santina Vatri, insegnante presso la Scuola Magistrale, e già studentessa all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Erano presenti, con il rev.mo Mons. Parroco, il rev.mo Don Felice Spagnolo, Cappellano, Don Francesco Roiatti, Ass. Eccl., Don Olivo Comelli, Ass. Eccl. Diocesano della Gioventù Maschile, Don Costantino Gentilini, il dott. Biasutti, Presidente della Gioventù Cattolica Friulana, e tante altre personalità.

La distinta oratrice, con parola viva, piana, efficace, seppe avvincere il pubblico, facendo risaltare la mirabile opera dei cattolici italiani, che tanto sta a cuore al Sommo Pontefice, e sulla quale visibilmente vigila il Sacro Cuore.

Alla fine della conferenza, i presenti, che avevano seguito attentamente ogni parola dell'oratrice, dimostrarono il proprio consenso con applausi calorosi.

Le belle manifestazioni di fede e d'azione, hanno lasciato in tutti una grande volontà di lavoro e di apostolato.

Scuola di Cultura Cattolica

La conferenza di don G. Rossi

La bella sala di via Treppo, mercoledì sera presentava l'aspetto delle grandi circostanze: il nome di Don Giov. Rossi aveva attratto una folla di uditori, nonostante la predica quaresimale che precedette e una conferenza tenuta contemporaneamente in altra sede.

E Don Rossi rimunerò il sacrificio dei numerosi intervenuti con una conferenza densa di erudizione, alata nella forma, calda di sentimento: un cantico.

La via dell'Impero! E' un incanto nell'ammodernamento compiuto dal Regime. Ma la sua maestà le viene dai monumenti che le fan corona: il Campidoglio, il Colosseo, i Fori, la colonna Traiana sormontata dalla statua di S. Pietro, le due Chiese dedicate alla Vergine. Ma il suo massimo valore sta nel significato simbolico: punto d'incontro di due civiltà, la superiorità spirituale di Roma cristiana su Roma imperiale raffigurata nel S. Pietro che domina dall'alto della colonna traiana. Di lì s'irradiano la via Appia, la via Flaminia e la via Ostiense, che furono le colossali arterie che portavano nel mondo antico le aquile romane e riconducevano le legioni per il trionfo. Ma lì ancora vennero Pietro e Paolo, umili ma forieri di una potenza divina che avrebbe sconvolto il mondo e portato l'umanità ai fastigi d'una civiltà immortale. Quando la falange dei cristiani balzò fuori dalle catacombe e Costantino si ritrasse a Bisanzio, Roma rifulse in tutto lo splendore della nuova aureola e la via dell'impero vide nuovi uomini e nuove legioni lanciate alla conquista del mondo a Cristo. S. Girolamo, S. Agostino, S. Benedetto furono tre geni del nuovo impero spirituale, che solcarono quella via di grandezza e di gloria: ma dopo di loro quale schiera di Anime sublimi passò di lì sino al Poverello d'Assisi, a Dante pellegrino nel giubileo del 1300, a Caterina da Siena col Papa reduce da Avignone nel 1381, alla magnifica fioritura di Santi suscitati dalla Provvidenza contro la Riforma protestante, ai Padri reduci dal Concilio di Trento, ai trionfatori di Lepanto.

Non è possibile riassumere quanto il chiarissimo oratore disse con parola quasi ispirata; ogni figura rievocata era un bozzetto cesellato con mano maestra, ogni momento storico ricordato era un quadro dalle linee suggestive. Però dominava sempre questo pensiero: Roma deve la sua immortalità al fatto che Cristo v'insediò il suo Vicario e la rese vera maestra delle genti, cuore del mondo rinnovellato, bussola di orientamento nei trambusti politici e filosofici che si susseguono travolgendosi mentre essa sta.

La perorazione fu una visione ottimistica del momento che passa: momento gravido di crisi, ma ricco di promesse, perchè crollati i troni principali sostenitori degli scismi, minacciata la civiltà da ritorni atavici di barbarie impersonata nel bolscevismo, lo spiritismo rinascente segna la sconfitta del positivismo del prossimo passato, l'élite intellettuale dei popoli scismatici guarda verso Roma cattolica e torna all'ovile, pare che tra gli spiriti vada delineandosi il dilemma « O cattolici o atei ».

Ma l'umanità ha bisogno di credere e di sperare. Così Roma è sempre all'avanguardia dell'umanità, la via dell'Impero assurge al più puro e più fulgido significato: via di mistiche legioni che partono verso tutti i paesi del mondo, via di anime e d ipopoli chè vengono vinti dal fascino di Cristo romano.

Il pubblico, che aveva seguito attentissimo, salutò la chiusa della splendida conferenza con interminabili applausi.

I sacrileghi di Castelmonte hanno confessato

Abbiamo detto volta a volta delle indagini esperite in seguito al furto sacrilego consumato nel Santuario di Castelmonte nella notte tra il 12 e il 13 agosto 1932. Abbiamo detto delle prime tracce e dei primi fermi di San Martino di Quisca, di Gorizia, di Cividale, ecc. Le indagini hanno portato alla cattura di una ventina di persone sospette di associazione a delinquere, di furto, ricettazione, ecc. Tra questi, quattro individui, e precisamente certi Luigi Cernigoi di Giuseppe, Luigi Mugherli di Antonio, Eugenio Bait fu Giuseppe e Antonio Marchic di Michele, che sono stati tradotti alle carceri di Udine, dopo pazienti interrogatori hanno finito, nonostante le contraddizioni e gli alibi, col confessare di essere stati gli autori del furto sacrilego. Ora le indagini continuano per la ricerca degli altri colpevoli individuati e per il recupero della refurtiva.

Ingerisce un chiodo con cui si puliva i denti

L'agricoltore diciannovenne Ubaldo Stabile di Sigismondo, da Aquileja, ebbe la brutta idea di pulirsi i denti con un chiodo. Questo gli sfuggì di mano e discese nell'esofago. Trasportato all'ospedale civile di Udine lo Stabile vi è stato accolto con prognosi buona.

ARTRITE SCIATICA REUMATISMI — CASA di CURA dott. CASTELLANI UDINE Porta Gemona

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 6 aprile 1933

Nati	4
Morti	3
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni di Matrimonio: Lodolo Pietro procaccia postale con Facca Luigia casalinga.

Morti: Baratta Italo fu Carlo direttore teatrale di anni 72 - Comisso Gentile di Luigi di anni 27 domestica.

Il centenario di F. Ozanam

Sabato 8 corrente alle ore 21, per cura della Società di S. Vincenzo e con l'intervento di S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo, nella sala di Via Treppo 3, sarà tenuta la commemorazione di Federico Ozanam, il Fondatore delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, nel suo primo centenario della morte.

Oratore ufficiale il Rev.mo Padre Pietro da Varzi, Quaresimalista nella S. Metropolitana di Udine. L'oggetto nobilissimo, e il nome illustre dell'oratore sono arra sicura di numeroso concorso.

All'Ospedale

— La contadina Rosina Silvestir di Domenico, da Orzano, residente ad Udine, essendosi imbizzarrite le due mucche che conduceva, fu da queste lanciata contro dei fili spinati. Raccolta sanguinante fu accompagnata all'ospedale civile ove le fu riscontrata un'ampia ferita lacero contusa alla faccia, contusioni e ferite lacero contuse alla gamba destra, alla mano sinistra e e in altre parti del corpo. Previa iniezione antitetanica è stata accolta con prognosi di guarigione in 15 giorni.

***

— La undicenne Adalia Coiutti di Guido da Terenzano sadendo si è fratturato l'avambraccio destro. E' stata accolta all'ospedale civile giudicata guaribile in un mese.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 9; alle ore otto 11 a mezzogiorno 18; pressione atmosferica 768; umidità relativa dell'aria 80. Cielo semicoperto.

Varie dalla Provincia

A RAGOGNA da una armatura del nuovo fabbricato in costruzione per l'Asilo e la canonica è precipitato l'operaio Pio Blasutta di Ermanno che ha riportato lesioni al torace e agli arti. Ne avrà per diverso tempo.

A CASTIONS DI STRADA un violento incendio è scoppiato in un fabbricato rustico di proprietà Follini Ubaldo e abitato da Turchetti Valentino. Le fiamme si estesero alla stalla vicina. Le bestie poterono essere salvate a stento. Il danno è di circa 6 mila lire.

A MOGGIO UDINESE in località Alba è divampato un violento incendio appiccato da vandali. Il fuoco dopo lungo e pericoloso lavoro potè essere circoscritto e domato.

A RESIA durante la notte ignoti ladri sono penetrati nel negozio di proprietà Colussi Mario ed hanno asportato una quantità di stoffe per un valore di oltre due mila lire.

A PESARIIS per cause ignote si è incendiato il bosco Flandona di proprietà dei Beni di Pesariis. L'intervento della Milizia forestale e del popolo valse a scongiurare l'estendersi del fuoco.

A CHIONS il sedicenne Luccon Umberto fu Umberto incespicava e cadendo al suolo si feriva al ginocchio destro con la punta del tridente che portava con se. Curato all'spedale di S. Vito, guarirà in venti giorni.

A SPILIMBERGO nella sala del comune si è svolta l'annuale assemblea della Sezione Mutilati. Vi assistevano anche le autorità. Dopo un saluto rivolto dal Podestà ai convenuti, l'avv. cav. Marco Marin presidente della sezione lesse un'ampia relazione finanziaria svolta, e a nome del collegio dei sindaci lesse la relazione finanfiiaria il sig. Antonio De Paoli. Il cav. uff. Alciati delegato di zona riassunse la discussione e rivolge un elogio al consiglio direttivo. Quindi l'assemblea nominò per acclamazione il nuovo consiglio dopodichè i convenuti si portarono in corteo a rendere omaggio ai Caduti raccogliendosi davanti al Monumento. Visitarono poi la scuola di Mosaico. Alle 12 in una sala dell'albergo Stella d'Oro è stato consumato il rancio in comune. Per la circostanza sono stati inviati telegrammi di omaggio al Re, al Duce e alla presidenza dell'Associazione.

A CORDENONS i ladri penetrarono nell'abitazione momentaneamente incustodita della famiglia Giovanni ancai. La bella sommetta di 1500 lire che si trovava in un cassetto naturalmente sparì.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

Il solenne inizio delle Quarantore e l'Ora Santa nella parrocchiale di San Giorgio

Ieri mattina, giovedì, nella parrocchiale di S. Giorgio, ha avuto inizio la solenne funzione delle SS. Quarantore. Il SS. Sacramento è stato esposto alle ore 6,30 dopo di che si è susseguita la celebrazione di sante messe, durante le quali, centinaia e centinaia di fedeli si sono accostati alla S. Comunione. Per tutto il corso della giornata il tempio è stato la meta di un ininterrotto pellegrinaggio di venerazione e amore all'Augusto Sacramento esposto in un trionfo di luce e di fiori nell'altar maggiore della parrocchiale sfarzosamente addobata. Tutte le associazioni cattoliche, e gli istituti religiosi della parrocchia hanno compiuto regolarmente i turni di adorazione.

Alla sera, alle 18, con un tempio affollatissimo, ha avuto inizio la funzione dell'Ora Santa che si è svolta in modo veramente solenne tra il più devoto raccoglimento di tutti i presenti che in quel momento pregavano in unione al Pontefice e a tutta la cristianità.

Alle ore 20 il Rev.mo Padre Quaresimalista ha tenuto un elevato discorso. Ha fatto seguito l'esecuzione di un Miserere a due voci del maestro Bottazzo eseguito con accompagnamento d' organo dalla Schola Cantorum sotto la direzione del sig. Sante Del Col. Infine venne impartita la benedizione eucaristica.

***

Oggi, la sacra funzione delle Santissime Quarantore continua con il consueto orario: ore 6.30 apertura e quindi Messe lette ogni ora fino alle 11, ore 20 predica, canto del Miserere e Benedizione Eucaristica.

L'Ora Santa al Cristo

Ieri sera, nella devota chiesetta del Cristo, si sono raccolti tutti i membri delle associazioni cattoliche e un buon numero di fedeli della parocchia del Duomo per la funzione dell'Ora Santa che si è svolta alternata da fervorini, preghiere in comune e canti sacri dalle ore 19 alle 20. La sacra funzione si chiuse con la solenne Benedizione Eucaristica.

Il secondo concerto orchestrale

svolto mercoledì al Teatro Licinio a parziale beneficio dell'E. O. A., ha ritrovato nel complesso degli esecutori il buon svolgimento di cui il lieto successo della prima manifestazione.

La prima parte del programma che comprendeva come nuovi numeri il preludio del terzo atto della «Wally» del Catalani e la «Serenatella» del medesimo autore, ha avuto dagli archi e dall'orchestra completa grande espressione interpretativa e bellissimi coloriti.

I solisti, pianista prof.ssa sig.na Pia Baschiera, e prof. Romeo Peller presentarono: Debussy: a) Jardin sous la pluie (Giordini sotto la pioggia), b) Chopin Studio di rivoluzione per pianoforte; Granados, Danse Espagnole, Rieding - Concertino ungherese per violino, eseguiti con l'impeccabile abilità singola. Il violinista Peller venne efficacemente accompagnato al pianoforte dalla sig.na Lucy Albisser, riscuotendo calorosi applausi dal colto pubblico e suonando fuori programma «Souvenir» di Franz Drla; alla virtuosa concertista prof. Pia Baschiera venne fatto gentile omaggio di fiori, offerti pure alla sig.na Albisser. Seguì la «Polonaise» di Chopin per piano ed orchestra.

Nella terza parte ebbero ottimo risalto la «Morte d'Ase» e «Danza d'Anitra» di Grieg - «Il Diluvia» di Saint-Saens, mentre la Sinfonia «Il Matrimonio Segreto» del romantico Cimarosa chiuse brillantemente l'esecuzione dello scelto Concerto fra quelle calorose approvazioni che il pubblico rivolse, e meritamente, al valoroso maestro Concertatore e Direttore Luigi Mascagni ed al suo affiatato e promettente complesso degli elementi orchestrali.

Un incendio a Pescincanna

Questa notte, verso le 4 del mattino, un violentissimo incendio scoppiava nella casa uso abitazione di Coelin Regina ved. Giovanni Biason sita nella frazione di Pescincanna, in comune di Fiume Veneto. Ai segnali d'allarme, dati dalla campana, accorsero sul posto numerosi frazionisti, e, avvertiti telefonicamentre, anche i pompieri di Pordenone con motopompa. Dopo due ore di assiduo lavoro, l'incendio venne isolato ed estinto. L'intero fabbricato e buona parte delle masserizie finirono distrutte. I danni, ancora non precisati, ammontano a circa ventimila lire, coperti d'assicurazione.

La partenza degli alpini

Come abbiamo annunciato, questa sera, venerdì, gli alpini della Sezione di Pordenone, partiranno alla volta di Bologna per partecipare alla XIV Adunata Nazionale. Gli scarponi prenderanno posto sulla tradotta friulana alle seguenti stazioni: a Casarsa alle ore 18.45 saliranno gli alpini dei gruppi di Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento, Morsano e Sesto al Reghena; a Pordenone, alle ore 19.3 saliranno in treno gli alpini dei gruppi di Pordenone, Aviano, Porcia, Chions, Azzano X e S. Leonardo; a Sacile alle ore 19.18 quelli di Sacile e Polcenigo; a Mestre alle ore 20.45 gli scarponi della sottosezione di Portogruaro e dei gruppi di S. Stino Annone Veneto e Fossalta.

ANDREIS

Venti volumi offerti dal Duce

Gli insegnanti del luogo stanno lavorando per l'istituzione di una piccola biblioteca riservata agli alunni delle elementari. Apprendiamo che S. E. il Capo del Governo ha indirizzato alla Segreteria del Fascio Femminile maestre Savoia, a mezzo di S. E. il Prefetto 20 bellissimi volumi destinati alla costituenda biblioteca.

Lavori lungo il Cellina

Dopo il giorno 10 corrente avranno inizio i lavori di sistemazione del tronco stradale che va dalla Molassa al Ponte Ravedis. In conseguenza di tali lavori l'arteria Val Cellinese sarà chiusa mentre il transito per gli autoveicoli resterà aperto per la carozzabile Maniago-Poffabro-Andreis-Molassa e Barcis.

La Latteria di Poffabro

Domenica 9 corrente verrà solennemente inaugurato il nuovo caseificio sociale eretto dai bravi e forti contadini di Poffabro e Casasola. Interverranno le autorità.

Primavere benedette!

La primavera è giunta anche quassù recando il balsamo dei primi fiori baciati dal tiepido sole di aprile. Così a Pasqua di Resurrezione uomini e cose canteranno in coro: Pace, pace, pace.

PRATA DI PORDENONE

Al Cine Cattolico

Diamo il programma delle bellissime films scelte per la circostanza della Pasqua. Domenica delle Palme: Sinfonia patetica; il giorno di Pasqua: La Grande tormenta; ottava di Pasqua Sangue di Martiri capolavoro religioso-storico.

Settimana Santa

Quest'anno centenario della Redenzione avremo nella nostra chiesa molte innovazioni. Sepolcro nuovo, statua di Cristo, risorto, un magnifico conopeo lavorato a mano finamente dalla sig.na Perruchini di Oderzo già cominciano ad affluire le offerte di fiori per le 40 ore. Renderà solenni le funzioni la presenza dei nostri cari chierici e seminaristi.

Nell'Azione Cattolica

I nostri frugolini delle Sezioni minori di Azione Cattolica hanno fatto i SS. Esercizi spirituali per prepararsi a celebrare la S. Pasqua. Contenti, hanno terminato mercoledì con la Comunione generale.

Varie dalla Diocesi

A S. LEONARDO i soci della latteria sociale si sono riuniti in assemblea. Venne approvato il bilancio 1932 e la proposta del Consiglio d'amministrazione dell'acquisto di un fondo sul quale dovrà sorgere il nuovo caseificio.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Ladro... disgraziato

Zuliani Enrico di Luigi di anni 19 da Avaglio di Lauco per furto commesso l'8 giugno 1932 nell'abitazione di Palma Domenica scassinando una inferriata (non potè asportare nulla perchè sorpreso e messo in fuga dalla padrona di casa), viene condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi 8 di reclusione e a lire 600 di multa, oltre le spese. Condonata la pena.

Un pacchetto di sigarette

Chiaruttini Giovanni di Antonio di anni 22 da Enemonzo, introdottosi la notte del 17, 18 settembre 1932, forzando una inferriata, dell'albergo Roma s'impossessò di lire 0,50 e di un pacchetto di sigarette Sport in danno di Movia Ida; e per aver tentato di penetrare in detta notte nel caffè di Bonanni Maria, iniziando la forzatura di una finestra; venne condannato dal Tribunale a mesi 11 e giorni 16 di reclusione e a lire 106 di multa. Pena condonata.

PALUZZA

Inizio dell'Anno Santo

Domenica scorsa a Paluzza celebrò l'inizio dell'Anno Santo con la giornata di chiusura delle S. Quarant'ore, che quest'anno per intervento alle ore di Adorazione, e per frequenza ai SS. Sacramenti superarono quelle degli anni antecedenti. Alla sera verso le 8, si svolse una imponente processione *aux flambeaux*, che richiamò numerosi devoti anche dai paesi vicini. La Benedizione finale fu data sul Piazzale S. Giacomo dinnanzi a lMonumento dei Caduti da mons. Ordiner Arcidiacono di Tolmezzo il quale con parola facile e persuasiva aveva saputo suscitare tanto e vivo fervore di fede.

TRIESTE

In suffragio del Duca degli Abruzzi

Per desiderio delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, S. E. mons. Vescovo celebrerà sabato prossimo alle 11 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, un solenne pontificale in suffragio del Duca degli Abruzzi.

Vi interverranno tutte le autorità locali e le rappresentanze dell'esercito e della marina.

Presteranno il servizio d'onore intorno al tumulo i marinai e gli staffieri della Casa Ducale.

Il pubblico potrà accedere alla Chiesa esclusivamente dalle porte laterali.

La chiesa sarà chiusa alle 10,30.

***

Lo stesso giorno alle 19 nella sala del Littorio il chiarissimo professore della nostra Università, Giorgio Rolletto terrà la solenne commemorazione del Duca degli Abruzzi.

Anche a questa manifestazione saranno presenti tutte le autorità cittadine.

La Pasqua universitaria

Come già annunciato, ieri alle 20,30 nella Chiesa del Rosario è incominciato il corso di conferenze religiose, tenute dal Padre Acchiappati, per gli universitari, i laureati e in genere per il ceto colto.

Le prossime conferenze seguiranno oggi venerdì e sabato alle 7 e alle 20,30.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 6 sera.

ROMA — Oggi a mezzogiorno 16,4. — Ieri: massima 2, min. 8. s

BOLOGNA	Massima 21, min. 9.
TORINO	Massima 24, min. 9.
MILANO	Massima 20, min. 10.
GENOVA	Massima 17, min. 12.
VENEZIA	Massima 18, min. 9.
FIRENZE	Massima 20, min. 8.
ANCONA	Massima 19, min. 4
BRINDISI	Massima 19, min. 6.
FOGGIA	Massima 22, min. 8.
NAPOLI	Massima 16, min. 7.
CAGLIARI	Massima 22, min. 5.
PALERMO	Massima 10, min. 7.
BARI	Massima 17, min. 9.
CATANIA	Massima 20, min. 5.
MESSINA	Massima 19, min. 12.
TRIESTE	Massima 16, min. 12.
TRENTO	Massima 25, min. 5.
TRIPOLI	Massima 18, min. 19.
BENGASI	Massima 22, min. 17.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 . 4-38

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

L'AVVENIRE D'ITALIA

Un complotto a Madrid per restaurare la monarchia?

MADRID, 6

Secondo l'United Press, un complotto rivoluzionario sarebbe stato scoperto dalla polizia. Il complotto avrebbe dovuto provocare un movimento il quattordici aprile prossimo in occasione del secondo anniversario del rovesciamento della monarchia. In seguito a ciò, la polizia ha tratto in arresto, parte a Madrid e parte a Siviglia, 160 esponenti del movimento sindacalista e tre anarchici.

Del complotto sarebbero esistite vaste ramificazioni, specialmente nella Catalogna e nell'Andalusia.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito la notte scorsa per l'esame della situazione politica interna. La seduta è durata tre ore. A quanto si assicura, il Gabinetto oltre a vari provvedimenti per fronteggiare qualsiasi eventualità avrebbe deciso di chiudere le «Cortes» per un periodo di venti giorni a partire da venerdì prossimo: ciò per avere ampia libertà di azio... nella repressione di eventuali disordini e assicurare lo svolgimento delle cerimonie celebrative indette per il 14 aprile, data della proclamazione della repubblica.

Il duello studentesco riammesso anche in Prussia

La convocazione della Dieta

BERLINO, 6 pom.

La *mensur*, il famoso duello studentesco, è stata riammessa, dopo che in Baviera, anche in Prussia, in seguito ad un'ordinanza del commissario della Giustizia.

Il testo dell'ordinanza dice fra l'altro:

« La *mensur* deriva dallo spirito combattivo, che nella gioventù accademica non va represso, ma incoraggiato in un periodo che promuove la educazione virile dei giovani nello spirito delle armi; non si ha quindi interesse a impedire la *mensur* goliardica, ch... rafforza il coraggio personale, la volontà e il dominio di sè».

E' inutile avvertire che il provvedimento, se è stato accolto con piacere da certi gruppi goliardici per i quali la spregiudicatezza è un punto d'onore, non ottiene l'approvazione di larghissimi strati della popolazione e specialmente dei cattolici i quali avevano a ...o tempo salutato con soddisfazione il tramonto di una costumanza sorta nel Medioevo quando certe forme di barbarie erano più spiegabili che non siano oggi.

Il decreto del commissario della Giustizia viene anche commentato dai circoli politici, la cui attenzione però è diretta principalmen... verso altri avvenimento.

Si apprende che il Cancelliere Hitler ha presenziato un'adunanza plenaria del Consiglio dell'Agricoltura. Gli agrari, com'è noto, sono stati fra i primi a schierarsi nell'ambito del regime hitleriano, tanto che la loro Lega, presieduta dal conte Kalkreuth, è stata ora direttamente sottoposta all'organizzazione del partito. Hitler ha pronunziato un discorso, esaltando anzitutto lo spirito nazionale dimostrato dai contadini. Il Cancelliere ha detto che, se la storia insegna come non esistano Stati senz... città, è impossibile concepire un'esistenza statale senza gli abitanti delle campagne e i lavoratori dei campi. In questa classe agricola si rinnovano sempre rigogliose le forze, quando si sa mantenerle sane. Hitler ha quindi accennato alla mole di lavoro da compiere nel piano quadriennale.

Per l'8 maggio è stata convocata la seconda seduta dell'attuale sessione della Dieta prussiana.

La Danimarca vittoriosa nel conflitto con la Norvegia

AJA, 6

La corte permanente internazionale di giustizia con 12 voti contro due si è pronunciata a favore della Danimarca nel conflitto tra questa e la Norvegia circa le coste orientali della Groelandia. La corte ha concluso che l'occupazione del territorio groelandese da parte della Norvegia è illegale e non valido.

Il primo invio di birra all'America dopo tredici anni di proibizionismo

LONDRA, 6 pom.

Oltre 7.000 bottiglie di birra sono state spedite in America col Piroscafo «Majestic». E' questa la prima spedizione di birra che viene fatta agli Stati Uniti da quando l'America divenne «secca» nel 1920.

Si ha intanto da Washington che i provvedimenti legislativi che sono stati approvati riguardo al consumo della birra di una gradazione alcoolica sino a 3.2 per cento non significano necessariamente l'abolizione a breve scadenza del proibizionismo. Al contrario il governo sta ora studiando la creazione di un nuovo organismo che riunisca in sè l'ufficio della proibizione, l'ufficio dell'alcool industriale e l'ufficio degli stupefacenti per ottenere una osservanza più stretta della legge della proibizione. Il direttore dell'Ufficio della proibizione, Dolrymble, sta elaborando un progetto che verrà sottoposto fra breve al presidente Roosevelt. Va ricordato che spetta all'Ufficio dell'alcool industriale controllare dopo il 6 aprile la fabbricazione della birra legale e che l'ufficio della proibizione avrà per funzione di impedire il trasporto della birra negli stati «secchi» e la fabbricazione della birra con tenore alcoolico illegale (*Radio Stef.*).

Il Giappone sopprime i dirigibili

LONDRA, 6

Comunicano da Tokio che il Ministero della Marina giapponese ha date disposizioni affinchè venga messo fuori servizio l'unico dirigibile esistente nelle forze aeree nipponiche. Tale decisione è stata originata dal fatto che l'utilità militare dei dirigibili risulta troppo scarsa in confronto a quanto possono operare nello stesso campo gli aeroplani e gli idrovolanti.

Dopo il disastro dell'"Akron,,

Le condoglianze di S. E. Balbo

ROMA, 6 pom.

Il Ministro Balbo ha inviato al Ministro della Marina americana il seguente telegramma:

*«La dolorosa perdita dell'*Akron *e del suo valoroso equipaggio riempie di dolore la R. Aeronautica italiana. La sciagura è resa più terribile dalla scomparsa dell'Ammiraglio Moffett, valorosissimo capo di insuperabili aviatori, al quale ero legato da personale conoscenza e da cordiali, amichevoli rapporti. Gradite, signor Ministro, le più commosse condoglianze mie e degli aviatori italiani, assieme alla nostra certezza che l'Aviazione marittima degli Stati Uniti non subirà alcuna sosta per questa tragedia, ma che invece dal duro colpo infertole dal destino trarrà novelle energie per affrontare e vincere nuove battaglie negli sconfinati orizzonti della più grande conquista umana. - Generale Balbo, Ministro R. Aeronautica, Italia».*

Due italiani fra le vittime

WASHINGTON, 6 pom.

Fra le vittime è l'italiano Giuseppe Zanetti; un altro italiano, il siciliano Bettio, è perito nel disastro del J. 3.

L'incrociatore Portlan..., due cacciatorpediniere e 50 navi costiere continuano a perlustrare il mare.

Prevale una forte corrente per lo abbandono del «più leggero», mentre la costruzione del Macon, gemello dell'Akron, è quasi completata e i primi voli di prova sono imminenti. La stazione di Lakehurst verrebbe chiusa e il Macon sarebbe dislocato sulle coste del Pacifico.

L'idrovolante partito dall'aerodromo di Floyd Bennett per ricercare l'Akron, e che si temeva perduto, è rientrato alla sua base.

La situazione della Banca d'Italia nell'ultima decade di marzo

ROMA, 6 pom.

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 al 31 marzo 1933 i seguenti mutamenti:

Le riserve in valute auree sono aumentate 6.256.730.000 a 6 milioni 290.626.000. Le riserve in valute e quiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) sono diminuite da 852.087.000 a 801 880.000.

Il Portafoglio su piazze italiane è aumentato da 4.952.258.000 a 4 miliardi 959.486.000. Le anticipazioni sono aumentate da 598.837.000 a 748.274.000. La circolazione di biglietti è aumentata da 12.767.725.000 a 13.117.218.000. I debiti a vista sono aumentati da 289.932.000 a 375 milioni 63.000. I depositi in conto corrente sono diminuiti da 1.058.061.000 a 830.875.000. (*Stefani*).

Il ritorno a Napoli dei Principi di Piemonte

NAPOLI, 6 pom.

A bordo del piroscafo *Esperia* le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e la Principessa Maria di Savoia hanno fatto ritorno dal loro viaggio in Egitto.

Erano ad attendere sulla banchina della stazione marittima del molo Beverello tutte le Autorità che, non appena il piroscafo ha ultimato la manovra di ormeggio, si sono recate a bordo, ove sono state ricevute dal Principe che si è intrattenuto cordialmente con S. E. Baratono e con le altre autorità che si erano recate ad ossequiarlo.

Poco prima delle 8 poi S. E. Baratono e le altre autorità hanno ossequiato S. A. R. la Principessa Maria Josè, la Principessa Maria di Savoia, che erano insieme ai marchesi Brivio, gentiluomini d'onore.

Alle Principesse i dirigenti del Lloyd Triestino hanno offerto superbi fasci di fiori.

Le due Auguste Dame, dopo di aver ricevuti gli omaggi di S. E. l'Alto Commissario e delle autorità presenti, fatte segno ad una manifestazione di devozione da parte dei passeggieri e del pubblico, sono sbarcate prendendo posto in due automobili che si sono dirette verso la Reggia.

Sia il Principe Umberto che le Principesse hanno manifestato, pel viaggio compiuto a bordo dell'*Esperia*, il più vivo compiacimento.

Contrabbandieri di cocaina

COMO, 6

In seguito a indagini della polizia milanese erano stati arrestati nei giorni scorsi numerosi contrabbandieri di cocaina. Fra gli arrestati è il sig. Giovanni Battista Mella titolare di un albergo di Cadenabbia dove è stato sequestrato un chilo di cocaina. In seguito a ciò il nostro questore con provvedimento odierno ha revocato la licenza per l'albergo in parola che è precisamente «La bella Isola» di Cadenabbia, che è stato subito fatto chiudere.

Muore schiacciato da un trattore

CREMONA, 6

Un tragico incidente che è costata la vita di un giovane ingegnere, è avvenuta nel cascinale Quaine di San Bassano, a pochi chilometri da Soresina.

Un agricoltore milanese, Rodolfo Biella, aveva acquistato da poco meno di un anno la cascina Quaine e in collaborazione col figlio ing. Enrico di 28 anni, la conduceva direttamente. Si stava ieri continuando i lavori di trasformazione di cui il terreno abbisognava, quando l'ing. Biella volle salire a bordo di un trattore per guidarlo nell'aratura di un campo. Improvvisamente il trattore, urtando contro una accidentalità del terreno, si capovolse prima che il disgraziato ingegnere avesse il tempo di «debraiare» per evitare la sciagura. Rimaneva cadavere.

Pellegrini d'altri tempi nel secolo XX

A piedi da Singapore a Roma!

ROMA, 6 pom.

Giuseppe Luigi Wei, un giovine cinese di 27 anni, arrivava a Roma proprio quando stava per aprirsi la Porta Santa. Sarà, quanto prima, ricevuto dal Papa: ha percorso a piedi la bellezza di 15.000 chilometri, da Singapore a qui!

Discendente d'antica famiglia di Shanghai, cattolica da due secoli e che ha dato alla Chiesa parecchi sacerdoti e religiose, il Wei ha insegnato per 5 anni nella scuola primaria S. Francesco Saverio di Shanghai, e due anni nel collegio di Shanghai a Singapore.

Questo pellegrino d'altre età, mi riceve con un amabile sorriso espressione del suo carattere, come la floridezza del viso ne dice la perfetta salute ed il segreto del suo lungo viaggio...

«Ho impiegato due anni, comincia mezzo in francese e mezzo in inglese, per giungere a Roma: «sette paia di scarpe ho consumate»... — Mi risovviene il «Davanti a S. Guido» del Carducci, e vorrei continuare io: tutte di ferro per lo lungo andare... Ma il Wei prosegue: «Confidenza in Dio, solidi garretti e stomaco buono erano tutto quello che portavo meco, partendo da Singapore!

«Di là sono salito al Siam, incontrando sul cammino compatrioti benevoli che m'hanno aiutato. Da Bangkok ho puntato su Rangoon: proprio durante questa tappa ebbi la mia prima avventura poco piacevole: una banda di briganti, presso Udai, mi assalì bastonandomi a sangue e lasciandomi mezzo morto. Il capostazione di Udai provvide a ricoverarmi all'ospedale: guarii e ripresi coraggio e viaggio...

«Per arrivare in Birmania, m'era necessario superare le montagne. Da Rangoon mi diressi a nord, raggiungendo, attraverso lo Yunnan ed il Sikiang, le frontiere del Thibet. Freddo terribile sui monti, strade impraticabili, febbri, nutrimento, se ne trovavo, scarso e cattivo, notti a ciel sereno, ecco le mie rose, sinchè, ridisceso al sud, attraverso il Butan, passai per Darjeeling e giunsi a Calcutta.

«Adesso eran le pioggie che m'infarcivano sino all'ossa! Seguendo la ferrovia toccai Madras; mi recai quindi a Colombo, nell'isola di Ceylon, per poi tornare nell'India, a Goal. Una prima meta agognata del mio pellegrinaggio! Mi sono prostrato sulla tomba di San Francesco Saverio, pensando al grande Apostolo che moriva collo sguardo fisso alla mia patria, proprio quando si preparava a portarvi la luce del Vangelo. Da Goa a Bombay, Carachi, Quetta; seguii quindi le frontiere afgane... mi si accapponna ancora la pelle quando penso ai ceffi minacciosi incontrati laggiù!... «Dal sud della Persia venni a Bender Abbas, dove m'imbarcai per Bassora; risalii il corso del Tigri sino a Mossul, raggiungendo quindi Aleppo nella Siria. Prima di arrivare a Damasco, incontrai un'altra volta dei briganti, per fortuna un po' più cortesi di quelli del Siam... Da Beyruth, seguendo la costa, venni a Porto Said, attraversai l'Egitto e mi imbarcai per Costantinopoli, donde passai in Grecia. Là presi il bastimento per Marsiglia... Il viaggio s'avvicinava alla fine: risalendo il Rodano sino a Lione, mi recai a Ginevra, Friburgo, Milano... Finalmente eccomi a Roma, la meta sognata! E ne sian grazie a Dio!

Quanta gente sul mio lungo cammino! Cristiani e missionari n'ho veduti, ma chi conta i pagani? non avrei mai immaginato che fossero così numerosi! I cattolici d'occidente se ne rendono ben conto?...».

Ecco un pellegrinaggio che non si può raccomandare, nè tampoco imporre a tutti i cattolici del mondo... 15.000 chilometri a piedi e due anni di cammino! Ma questo piccolo giallo forte e generoso che è giunto al centro del mondo cristiano, Roma, porta con sè un grosso corredo d'istruzione e d'esperienze raccolte lungo l'avventurosa strada percorsa. Può ben dire che tutto ha provato e tutto sofferto; sembra però che l'impressione più dolorosa l'abbia avuta nel constatare il numero immenso dei pagani... E lo lascio portando nel cuore l'eco delle sue ultime parole pronunciate con immensa tristezza: «I cattolici d'occidente se ne rendono ben conto?... (Agenzia Fides).

Il passaggio a Napoli del Nunzio Apostolico del Giappone

NAPOLI, 6 pom.

Col transatlantico «Augustus» è giunto a Napoli S. E. Mons. Mooney, Nunzio apostolico in Giappone.

L'Eminente prelato ha proseguito per Roma ove sarà ricevuto dal Santo Padre.

S. A. R. il Conte di Torino a Napoli

NAPOLI, 6 pom.

In strettissimo incognito è giunto ieri sera S. A. R. il Conte di Torino che si è subito recato alla Reggia di Capodimonte, ove sarà ospite di S. A. la Duchessa d'Aosta Madre.

L'incontro Stribling-Corkindale

LONDRA, 6

L'incontro di *box*, da lungo tempo atteso, tra l'americano Stribling e il sud-africano Mac Corkindale è stato fissato per domani sera. L'incontro aveva dovuto essere rinviato perchè l'americano aveva avuto un ginocchio ferito, discendendo le scale e soffrendo anche di una ferita ad un legamento interno, e non era stato in grado di dedicarsi all'allenamento prima di almeno tre settimane.

E' la prima volta, dopo 358 incontri da lui disputati, che Stribling ha dovuto rinviarne uno.

Di Paco e Dinali in testa alla "Sei giorni,, di Parigi

PARIGI, 6 pom.

Ecco la classifica della Corsa dei Sei giorni dopo lo «sprint» delle ore 2 di stamane: 1.o Di Paco-Dinale con 49 minuti; 2.o ad un giro, Schoen-Buscheuhagen con 52 punti; 3.o a due giri Pinembrug-Vels con 62 punti; 4.o a tre giri, Guerra-Linari con 62 punti. Sono stati percorsi finora 716 chilometri e 250 metri in 27 ore. (*Radio Stefani*).

Diari Cattolici

La Settimana fiorentina per la moralità professionale

FIRENZE, 6 pom.

Ieri sera, il Padre Domenico Bassi, ispettore dei Collegi Barnabiti, ha tenuto la seconda lezione della Settimana di Studi sulla «Moralità nelle professioni».

Il vasto Salone Fiorentini era anche questa volta affollatissimo, in prevalenza di insegnanti, dato che il tema li interessava in modo particolare.

Assistevano anche vari sacerdoti insegnanti di religione delle scuole pubbliche e molte signore. Sul palco erano le LL. EE. mons. Bonardi e mons. Signore, il presidente e l'assistente della Giunta Diocesana e il can. Sanesi.

Stasera ha parlato il prof. comm. Giusto Cornedi dell'Università di Firenze sul tema: «Qualche spunto di morale medica professionale».

Nell'Azione Cattolica di Taranto

TARANTO, 6 pom.

Durante l'ultima riunione della Giunta Diocesana fu stabilito il giorno 5 giugno per il pellegrinaggio diocesano a Roma.

La Giunta, come aveva ordinato Mons. Arcivescovo si è costituita in Comitato permanente per l'Anno Santo.

Si sono poi iniziati i lavori per festeggiare solennemente il giubileo sacerdotale di Mons. Orazio Mazzella, il quale in quest'anno compie cinquant'anni di vita sacerdotale.

All'uopo fu nominata una prima Commissione per studiare il modo di potere per l'occasione far riparare il grande organo della Cattedrale.

La commemorazione vicentina del centenario delle Conferenze di S. Vincenzo

VICENZA, 6 pom.

Il Consiglio Particolare ha provveduto a ricordo del primo Centenario della fondazione delle Conferenze ad una serie di cerimonie e di opere. Il ciclo fu aperto con una riuscitissima conferenza di don Ugo Masotti.

L'allargamento del reparto Vincenziano a S. Chiara (asilo S. Vincenzo per bambini temporaneamente abbandonati) è un fatto compiuto. Le opere murarie finite, l'arredamento in corso.

Lunedì dopo Pasqua verranno inviati circa 35 poveri agli esercizi chiusi a Bassano.

La sera di sabato 8 corr. alle ore 20,30 nel salone dell'Episcopio avremo poi un'altra conferenza commemorativa. Oratore S. E. il Senatore Stefano Cavazzoni.

Terminerà il ciclo delle manifestazioni una solenne cerimonia religiosa della quale terremo a tempo debito informati i nostri lettori.

Conferenze del prof. Bettazzi a Pisa

PISA, 6 pom.

Il benemerito apostolo della causa della moralità in Italia il valoroso prof. Rodolfo Bettazzi fu a Pisa a tenere due conferenze per i giovani, la prima sul tema: *La purezza*; la seconda sul tema: *Nozze cristiane*.

Sua Ecc.za Rev.ma il nostro Arcivescovo fu lieto di assistere a queste conferenze. A lui facevano corona alcuni professori universitari, i giovani del Circolo universitario cattolico e un nucleo di militari del nostro presidio.

Convegno «Fucino» a Viterbo

VITERBO, 6 pom.

Ci viene comunicato che dal 5 al 7 maggio p. v. la nostra città avrà l'onore di accogliere gli Universitari Cattolici dell'Italia Centrale. A suo tempo daremo il programma dettagliato di tale Convegno, che sarà interessantissimo.

L'organizzazione delle Aspiranti a Cava dei Tirreni

CAVA DEI TIRRENI, 6 pom.

Nella nostra Diocesi abbiamo avuto in questi giorni, la graditissima visita della Delegata Nazionale Aspiranti signorina Carmela Rossi.

Al mattino, nella Sede del Consiglio Diocesano, la dirigente ha parlato alle Delegate parrocchiali delle Sezioni Minori.

Nel pomeriggio la Dirigente ha tenuto una seconda adunanza per formare la Commissione delle Sezioni Aspiranti e Beniamine.

La terza adunanza, tenuta per le Aspiranti, è stata affollatissima.

La Pasqua delle studentesse a Trento e a Treviso

TRENTO, 6 pom.

Preceduta da un ritiro predicato dal missionario don Todeschi di Brescia e dal rev.mo mons. Pedrotti, è stata celebrata nella chiesa delle Suore della Ven. Capitanio la Pasqua di 600 alunne delle Scuole Medie cittadine.

La cerimonia fu resa più solenne dall'intervento di S. A. Rev.ma il nostro Arcivescovo mons. Endrici, che celebrò la S. Messa e al Vangelo rivolse all'accolta studentesca commoventi parole improntate alla ricorrenza dell'Anno Santo.

La funzione si chiuse col canto del «Te Deum».

TREVISO, 6 pom.

Anche a Treviso, nel monumentale tempio di S. Francesco, è stata celebrata solennemente la Pasqua delle Studentesse.

Alla funzione è intervenuto S. E. Mons. Arcivescovo.

Giornate del Vangelo in Piemonte

TORINO, 6 pom.

Nell'imminenza della Pasqua l'ispettore salesiano prof. Borla, con l'approvazione e l'incoraggiamento delle autorità scolastiche, ha promosso ed organizzato cinque giornate del Vangelo nelle maggiori località subalpine.

La prima solenne manifestazione si è svolta a Chivasso, con la partecipazione unanime del circolo didattico e delle scolaresche.

Il rev.mo prof. Borla ha parlato sul «Fabro Divino»; il prof. G. B. Calvi sulle «Parabole del Vangelo»; il teologo Silvio Soltro sul «Libro Universale».

La giornata sarà ripetuta ad Airasca, Rivarolo Canavese, Varallo e Carmagnola.

Un'altra lodevole iniziativa è stata affidata dal prof. Borla, alla federazione giovanile.

Si tratta di una serie di conferenze da tenersi nelle scuole professionali per preparare operai ed artigiani alla S. Pasqua.

Per la Festa della Madre

In preparazione alla Festa della Madre, il Consiglio Diocesano D. C. ha promosso un Triduo di conferenze illustrative sulla grandezza della missione materna.

La N. D. Gotti Lega-Brenna di Laiatico la prima sera parlò del modo efficace di educare la prole. Nella seconda sera la gent.ma Sig.ra E. Mattoni-Vezzi, Presid. Dioc. D. C. di Colle d'Elsa, trattò dell'Eucarestia sorgente di fortezza e virtù alla madre cristiana». L'ultima sera l'Assistente Diocesano rev.mo Can. Corrado Macchi parlò della donna dalla Provvidenza posta a salvezza della famiglia e della società.

S. Ecc. rev.ma Mons. Vescovo portò la sua parola di incoraggiamento e di conforto, accompagnata dalla sua benedizione, coll'augurio che il seme gettato avesse ad abbondantemente fruttificare.

Le Pastorali della Quaresima

Il Vescovo di Recanati e Loreto

Dopo d'aver ricordato ai fedeli i benefici divini che quest'Anno Santo ci ricorda, la natura, l'importanza e gli scopi del Giubileo straordinario parla diffusamente delle Reliquie insigni della Passione venerate a Recanati.

La reliquia più pre... è custodita nella nostra Cattedrale e consiste in due pezzi del sacro Legno della Croce, di notevoli dimensioni «puerulis brachili crassitudine» ed un aculeo della corona di spine posta sul capo di Gesù. Fu donata da Gregorio XII, che dopo le dimissioni del Pontificato avvenute nel Concilio di Costanza del 1415, riceveva l'incarico di reggere la delegazione della Marca, che altra volta aveva avuto ed il Vescovado di Recanati.

Altra reliquia della Passione è venerata nella Chiesa di S. Francesco: una spina simile a quella venerata nella Cattedrale. Dono anche questa del Papa Gregorio XII. Lo storico Recanatese, il Calcagni, affermava come: «da questa spina spira un odore soavissimo e si trasfonde ancora nella bombace, che se l'appressa. La bombace odorosa si dispensa a' devoti e giova a molti mali». Questi effetti meravigliosi oggi non si verificano più; ma non perciò è diminuita la venerazione dei fedeli verso la preziosa Reliquia.

Altro cimelio della Passione di N. Signore è il pezzo della S. Croce venerato nella Chiesa di S. Domenico, dono di S. Pietro Martire, che, dimorando per alcun tempo in Recanati, nel partire volle lasciare quella reliquia come segno della sua benevolenza e gratitudine. E' tradizione, riferita in molti scritti, che S. Pietro Martire, per persuadere gli eretici della verità della sua predicazione, abbia gettato tra le fiamme divoratrice la S. Reliquia, la quale con grande meraviglia dei fedeli, rimase illesa.

Affinchè i grandi misteri della Redenzione siano degnamente commemorati in quest'anno giubilare, Mons. Vescovo dà alcune disposizioni ed ordina di intensificare il Culto Eucaristico e di rendere più solenne la bella funzione dell'Ora Santa che si svolge lodevolmente con regolarità in tutti i giorni dell'anno in tutte le Chiese delle due Diocesi.

Le Borse

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3 1/2 %	100,—	1,75	1-1-33	77,35	77,125
Consol. 5 %	100,—	2,50	1-1-33	85,80	85,425
Ven. 3 %	100,—	1,75	1-1-33	87,15	87,325
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1570,—	1560,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	995,—	993,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	640,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	349,—	350,—
Meridion.	500,—	12,5 ac	2-1-33	654,—	631,—
Cosulich	80,—	4,80	23-4-32	20,—	20,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	122,—	119,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	19,50	19,50
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1275,—	1275,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	145,50	145,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2045,—	2045,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	155,50	154,50
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	99,—	97,75
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	139,—	138,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	103,25	103,—
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	196,—	194,50
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	130,50	139,—
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	497,50	496,—
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	254,—	254,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	126,—	123,50
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	103,50	102,—
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	259,50	253,50
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	860,—	860,—
Raffin. L. L.	200,—	37,50	29-3-32	365,—	360,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	8,86	9,50
Beni Stabil.	200,—	40,—	29-3-32	198,—	198,—

CAMBI	5	6		5	6
Francia	76,75	76,75	Germania	4,64	4,6350
Inghilterr.	66,70	66,85	Belgio	2,73	2,735
S.U.A.	19,50	19,50	Spagna	165,25	166,—
Svizzera	377,25	377,20	Olanda	7,90	7,905

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 5 Aprile:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	77,35
Consolidato 5 per cento	85,80
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	99,30
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	103,—
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,95
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	101,175
Opere Pubbliche 5 per cento	454,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	509,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	497,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	497,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	507,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,25
Monte Paschi 6 per cento	508,25
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,25
Credito Fondiario Roma 6 per cento	508,—

Obbligazioni

Pubblica tilità 6 per cento	491,—
Pubblica Utilità s. tel 6 per cento	488,—
Credito Navale 6,50 per cento	484,—
Unificato Milano 4 per cento	83,—
Edison em. 1923 - 6 per cento	501,—
Edison em. 1931 - 6 per cento	494,—
Emiliana 6 per cento	482,—
Forze Idrauliche 6 per cento	444,—
Selt 6 per cento	487,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	452,50
Seso 6 per cento	437,50
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	468,75
Mediterranee 6 per cento	502,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	505,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona

Oggi ai primi albori rendeva la sua bell'anima a Dio il

M. R. don Luigi Larber

per oltre un trentennio curato di San Giovanni.

Il clero della parrocchia ed i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

Bassano del Grappa, 5 Aprile 1933.

I funerali seguiranno venerdì prossimo alle ore 9, partendo dal Civico Ospedale per il Duomo.

BANCA CATTOLICA DEL VENE

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione gener

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREV
UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1933

Capitale sociale e riserve	L. 52.483.743
Valori di proprietà	„ 99.802.805
Depositi fiduciari	„ 275.957.693
Portafoglio e conti correnti	„ 172.659.177

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOL

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANC
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

LE EDIZIONI BIBLICHE DELLA PIA SOCIETA' S. PAOLO - ALBA (C

La Sacra Bibbi

La edizione LATINO-ITALIANA

Offerta L. 55 franco di porto

Quattro grossi volumi, di complessive pagine 2724 (782-57 608). Richiami paralleli e note di carattere morale ricavate dai Padri e Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del P. Eusebio Tintori O. F. M. L'Italiano è puro toscano, tale da r la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della V Lo stile facile, scorrevole ed elegante. All'inizio di ciascuno dei bri, di cui è composta la Sacra Scrittura, è dato il loro tempo, l' lo scopo ed il tema.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo special

1. *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non h possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizio Sacra Scrittura.
2. *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani e delle Congre Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri comme profondi.
3. *A tutti i Professionisti* (Ragionieri, Avvocati, Farmacisti, Medici, *Ai Professori e Maestri* delle Scuole Medie ed Elementari; *agli Studenti d* e delle Università.
4. A tutte le persone colte che desiderano leggere o approfondirsi nello del Libro Divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Un giudizio

«Ho ricevuto a suo tempo i quattro volumi della *Bibbia latino* tradotta dal *P. Dott. Eusebio Tintori* e mi dichiaro ben lieto e soddisfatt sermi procurato la bella opera che, per l'ottima versione del Testo e p seguiti nelle annotazioni io credo sia quanto di meglio e di più utile si desiderare per la cultura di un laico. Tipograficamente poi è decorosa, e so; e commercialmente è un mezzo miracolo». CAV. UFF. ANGELO MOR *Sost. Procur. Gen. del Re presso la Corte d'App. di*

Le edizioni ITALIANE

con la stessa traduzione e note dell'Edizione latino-italiana

1.a In un solo volume, in 8° di pagg. 1388. Formato 15x20. L. 25 franco di porto.
2.a In 8 volumetti tascabili (inseparabili). Formato 9x15. L. 30 franco di porto.
3.a In 22 volumetti tascabili (cedibili separatamente: chiedere no-offerte per ciascuno). Formato 9x15. Offerta per tutti in L. 38 franco di porto.

N. B. — Per ordinazioni rivolgersi alla PIA SOCIETA' SAN PAOLO - (Cuneo). Pagamento anticipato o contro assegno. — Servirsi del Vaglia Con rente Postale N. 2/748. — Nell'ordinazione citare il presente Giornale.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Ita